ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 22 Agosto 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4570

Sempre più stretta collaborazione fra Italia e Austria

Il cordiale incontro fra Mussolini e Schuschnigg a Firenze

Comunità di direttive per l'indipendenza e l'integrità dello Stato austriaco e per la sua completa autonomia interna - I rapporti politici, economici e culturali fra i due Paesi - Utilità e possibili sviluppi dei patti di Roma

Entusiasmo del popolo fiorentino

intorno al Duce e all'ospite

FIRENZE, 21

r l'arrivo del Cancelliere au-co Schuschnigg fin dall'alba stazione di Santa Maria Novel-no stati dati gli ultimi sapienti chi all'addobbo predisposto nel-ottata in onore dell'atteso e am-ospite di Firenze che si sareb-contrato col Capo del Governo. razia di tale addobbo, pur con-o nei limiti di una sobria sem-ità, non dissonante con la grez-udità degli edifici incompiuti e ri, la stazione verso il palazzo ale ha offerto stamane un qua-di fresca e gioiosa festosità, vi-e schietta espressione della alità schietta e sincera che ha ontato il primo saluto di Fi-al rappresentante della nobile me amica.

Giunge il Duce

rrivo di Schuschnigg era stato nciato per le 10.43 e già prima ore 10 le autorità sono affluite stazione. Oltre al Prefetto, al ità e al Segretario federale presenti il sen. Martelli, il Tallarigo, il sen. Di Frassineto, utati Arias, Coselschi, Sera, il e magnifico dell'Ateneo con il o accademico al completo e i esentanti di tutti i più impor-enti cittadini.

presto vengono ad aggiunger-gruppo il conte di Senni, il ipe del Drago, il principe arzenberg e il colonnello Li-della Legazione austriaca. In-giunge il barone Aloisi.

ttanto al di fuori della stazione iazzale e lungo le vie si è ve-accalcando una grande massa lla incuriosita dai preparativi hiamata da una speranza che si fusa negli animi di tutti e che ormulandosi incerta in un in-arsi di domande. Per quanto n avviso ufficiale l'abbia an-ata, per quanto dalle prime dditorie voci non sia lecito ere nulla di positivo, il popolo suo grande cuore generoso, o di passione e di fede sente ima la presenza del Duce e at-e fiducioso di salutarlo.

o circa le 10.30 quando rapida potente automobile fende la dirigendosi verso il piazzale de-rrivi: è un attimo, occhi curiosi ano nell'interno della macchina balenio di occhi magnetici sotto siera di un berretto bianco fa re i cuori che stringe in gola un nodo di commozione il grido tosto risuona altissimo riper-ndosi interminabile da un lato tro del piazzale: «Duce, Duce».

appassionato saluto della folla

gran voce appassionata della acclamante copre le note del-o Giovinezza, che la fanfara Avanguardisti fa risuonare o. Brillano al sole le baionet-gli Avanguardisti irrigiditi nel tat'arm. Poi l'entusiasmo ha ravvento e i moschetti si le-in alto agitati da mani giova-che sventolano le nappe nere e. Le macchine sostano dinan-a scala che porta alla sala reale Duce discende dalla sua auto-e seguito dal Sottosegretario h che veste l'uniforme di capi-di cavalleria, dal Segretario del o, dal Capo dell'Ufficio stampa Galeazzo Ciano; nel vestibolo saletta muovono incontro al il Prefetto, il Podestà, il Se-rio federale.

apparire del Duce sotto la pen-la dimostrazione si rinnova astica, irrefrenabile. Quando a figura s'inquadra nella por-il gruppo dei giornalisti e dalla che i cordoni trattengono a si levano altissime le accla-ni. Mussolini si sofferma un o ed un ampio sorriso illumina volto abbronzato. Egli si a-quindi sotto la pensilina e rapidamente in rassegna lo amento. Giunto di fronte al lo dell'Opera Balilla si soffer-nuovo a lungo ascoltando i e le grida gioconde delle pic-Camicie Nere.

ttanto l'arrivo del convoglio eca l'ospite Cancelliere Schu-gg è ormai prossimo. Passano istanti e il locomotore si pro-el fondo della stazione, si ap-ima rapido e sosta lentamente al palazzo. Risuonano tre di tromba, poi alte e solenni e dell'Inno austriaco alle quali no quelle della Marcia Reale e ovinezza.

L'incontro con Schuschnigg

un saloncino attaccato in te-convoglio discende il Cancel-Schuschnigg e a lui muove in-il Duce. I due Capi di Go-sostano l'uno dinanzi all'al-Duce tende la mano al Can-e una schietta cordiale stret-ggella questa prima presa di

Il Duce e Schuschnigg passano in rivista lo schieramento, mentre il manipolo della Milizia ferroviaria rende gli onori e mentre dalla folla si levano nuove entusiastiche acclamazioni. Accompagnati dal Sottosegretario Suvich, dal Segretario del Partito, dal Conte Galeazzo Ciano e da tutto il seguito, i due Capi di Governo raggiungono la saletta reale ed escono sul piazzale, ove la dimostrazione si rinnova. Il Cancelliere Schuschnigg prende posto nella prima macchina, il Duce nella seconda e il corteo di automobili si allontana velocemente lasciando dietro di sè una scia di canti e di acclamazioni.

Il Capo del Governo lasciando la Stazione attraversa la città per recarsi alla Villa Montalto. L'automobile fila veloce per le vie di Firenze, seguita dall'altra, dove si trovano il Segretario del Partito. il Sottosegretario Suvich e il conte Galeazzo Ciano; ma nonostante la rapidità dell'andatura qualcuno ha il tempo di scorgere il Duce ed allora è un grido solo che si propaga di bocca in bocca, uno scrosciare di applausi che segna tutto il cammino fino al viale dei Mille. Qui nell'ampiezza della strada le automobili transitano a forte andatura per imboccare poi il viale Alessandro Volta fino al Ponticello dell'Africo, che sbocca sulla via del Salviatino.

E' stato solo sul tardi che gli abitanti di questa zona si sono accorti che qualche cosa d'inconsueto andava preparandosi nella Villa Montalto. Già dalle 8 era cominciato un movimento di automobili, un va e vieni di funzionari. Qualcuno ha saputo collegare tutto ciò con l'annuncio del convegno fiorentino tra Mussolini e Schuschnigg e allora in un baleno nel ridente quartiere che si stende sull'estremo limite del Campo di Marte si è sparsa la voce dell'imminente arrivo del Capo del Governo.

A Villa Montalto

Quando la macchina del Duce esce sulla piazzetta che si apre davanti alla villa, trova una piccola folla gioiosa che grida tutto il suo entusiasmo ed agitando i cappelli acclama a gran voce a Mussolini. La macchina rallenta per entrare nell'ampio cancello che delimita il lussurreggiante parco della villa ed allora il Capo del Governo sorridendo, risponde col saluto romano agli applausi dei cittadini. Ora le due automobili entrano nel maestoso Viale dei Cipressi che adduce alla villa; mentre la gente continua ancora ad acclamare per alcuni minuti e rimane poi sul margine dell'Africo ad attendere, lieta di poter assistere alle altre fasi dell'importante avvenimento.

L'attesa si prolunga per oltre un'ora perchè il Cancelliere Schuschnigg giunge alle 12.15 dalla Villa Antinori a Scandicci. In questa villa il Cancelliere austriaco si è recato subito dopo il suo arrivo a Firenze e si è intrattenuto per circa mezz'ora in questa deliziosa dimora messa a sua disposizione dal marchese Nicolò Antinori, Podestà di Scandicci, avendo anche il tempo di mettersi in comunicazione con Vienna.

Alle 11.50 il Cancelliere austriaco ha lasciato la villa insieme col suo seguito dirigendosi verso la Villa Montalto. Al Salviatino la folla saluta romanamente il Capo del Governo austriaco e dietro le due automobili i cancelli si chiudono lasciando sulla piazzetta un gruppo fittissimo di giornalisti stranieri e italiani e di fotografi, mentre più indietro là folla va aumentando man mano che si diffonde in giro la notizia della presenza del Capo del Governo.

E' il Duce stesso che riceve il signor Schuschnigg e dopo che i due Capi di Governo si sono intrattenuti per qualche tempo a colloquio si svolge una colazione alla quale prendono anche parte il Segretario del Partito, il Sottosegretario Suvich, il conte Ciano e il seguito del Cancelliere. Poco dopo che la colazione è terminata il colloquio fra i due Capi di Governo è stato ripreso ed è continuato a lungo.

La partenza del Duce

Dopo l'incontro Mussolini è tornato immediatamente nella zona delle manovre.

Poco dopo le 17 il Cancelliere, accompagnato da S. E. il Prefetto si è recato alle Cascine per visitare le colonie elioterapiche «Bimbi al sole» avendo espresso il desiderio di conoscere personalmente questa magnifica organizzazione del Regime.

Il dott. Schussnigg è stato ricevuto dal Segretario federale, dal presidente del Comitato provinciale dell'O. B., dai dirigenti dell colonie ed ha assistito ad alcune esercitazioni esegutte perfettamente dalle centinaia di bimbi che popolano le colonie stesse.

Tre ore di colloqui

FIRENZE, 21

Oggi tra il Capo del Governo ed il Cancelliere federale austriaco hanno avuto luogo due colloqui durati complessivamente tre ore, nel corso dei quali sono state minutamente esaminate le questioni che interessano i due Paesi nel campo politico, economico e culturale ed è risultata una effettiva comunità di direttive e di metodi per quanto concerne l'indipendenza e l'integrità dello Stato austriaco, indipendenza ed integrità cui appartiene anche la completa autonomia interna, che rappresentano inoltre un concreto interesse europeo ed un elemento favorevole al mantenimento della tranquillità nel settore danubiano.

I due uomini di Stato hanno confermato, per quanto concerne la situazione economica, l'utilità dei protocolli di Roma, il cui raggio di azione può essere intensificato e allargato e sono stati concordi nel ritenere opportuna una attività intesa a sviluppare sempre più lo spirito di collaborazione fra i due Paesi. Queste direttive, che furono iniziate e propugnate dal compianto Cancelliere Dollfuss, guideranno anche nell'avvenire i rapporti tra Italia e Austria.

(Stefani)

Il Cancelliere ha lasciato Firenze

FIRENZE, 21

Stanotte il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg ha lasciato Firenze.

Consensi della stampa internazionale

Per l'avvenire d'Europa

ROMA, 21

La visita del Cancelliere austriaco al Duce offre l'occasione di opportune considerazioni della stampa romana sulla situazione creatasi dopo i fatti del 25 luglio e specialmente sull'atteggiamento assunto in quell'incontro dalla Piccola Intesa e più particolarmente dalla Jugoslavia.

«Il 25 luglio ha confermato — scrive a questo proposito *La Tribuna* — che la causa dell'indipendenza dell'Austria è profondamente legata alla politica per la quale Dollfuss è caduto da combattente. Il 25 luglio connesso col 30 giugno germanico, ha dimostrato che il nazismo non potrebbe dare all'Austria alcuna stabilità di regime, nè minaccerebbe invece l'unità religiosa, che è cattolica e ne sottometterebbe la personalità. L'Austria quindi deve difendersi e in questa difesa deve ritrovare la energia unitaria e concorde di governo della quale ha bisogno. Ed è certo buon segno che proprio in Austria si sieno manifestate le maggiori diffidenze verso le notizie che volevano accreditare come un deciso mutamento nelle direttive naziste, lo scioglimento a Monaco della legione austriaca e l'allontanamento dei famigerati Habicht e Frauenfeld.

La verità è che il proposito non c'è affatto e, comunque, non sarebbe credibile e le vicende della squadre d'assalto austriache e dai loro capi, che hanno dato motivo a quelle notizie, sono conseguenza del fallito colpo del 25 luglio e della nuova condizione fatta in Germania alle squadre d'assalto dopo le esecuzioni del 30 giugno. Il Governo austriaco deve quindi contare esclusivamente sulle proprie forze e sulla propria autorità e non su problematici e ingannatori mutamenti di rotte esterne.»

Dopo avere constatato come continuí l'intesa fra l'Austria e l'Italia, il giornale aggiunge:

«E' molto interessante a questo proposito constatare como la stampa francese sia concorde con tutta la stampa straniera nel considerare opportunissima la visita e come una parte di essa approfitti dell'occasione per polemizzare decisamente con la politica della Piccola Intesa e particolarmente con quella della Jugoslavia, la quale vorrebbe continuare, per quanto riguarda l'Austria in un indirizzo avverso all'Italia, anche dopo essersi dimostrato che questo indirizzo ha avuto un solo risultato: incoraggiare la politica nazista nell'azione di terrorismo e fino al colpo di mano del 25 luglio.

L'occasione è certo delle migliori perchè la Francia possa esaminare proprio all'indomani del viaggio del signor Barthou, quanto possa valere ai fini europei e anche ai fini della sua politica verso la Germania, l'alleanza con gli Stati della Piccola Intesa, voluta considerare fondamentale anche se porti la Francia su un piano di azione che non è quello di grande Potenza responsabile. Comunque la politica dell'Italia non si modifica e attende, dopo la prova dei fatti e di fatto dimostratisi pericolosi, che gli altri si adeguino alla realtà europea.»

Il *Lavoro Fascista* a sua volta commenta:

«Oggi più che ieri l'indipendenza dell'Austria è un dato capitale per l'avvenire dell'Europa. Se al di qua delle Alpi l'Italia ritiene indispensabile l'esistenza di uno Stato austriaco libero e indipendente, nel bacino danubiano esistono altre quattro Nazioni che hanno lo stesso interesse. E' da augurarsi che anche i tre Paesi che fanno parte della Piccola Intesa percepiscano la necessità di un rafforzamento dell'attuale situazione austriaca senza lasciarsi offuscare lo sguardo da calcoli errati; ma comunque rimane stabilito che il punto di vista italiano rappresenta, allo stato attuale delle cose, quello in cui coincidono le grandi Potenze europee.

Non bisogna dimenticare, perchè il fatto è decisivo, che il popolo e il Governo austriaco sono concordi in questo punto. Il popolo austriaco lo ha dimostrato il 25 luglio e nei giorni immediatamente successivi quando, dinanzi al terrorismo nazista, non solo non ha fatto causa comune con i rivoltosi, ma ha dimostrato con i fatti il proprio fermo patriottismo e ha pianto poi con sincero dolore dinanzi alla salma di Engelbert Dollfuss».

L'amicizia fra i due paesi

esaltata dalla stampa austriaca

VIENNA, 21

A proposito dell'incontro di Firenze i giornali rilevano concordemente che esso non porterà delle sorprese, perchè significa semplicemente la continuaione della politica di Dollfuss. La *Reichspost* scrive che il Capo del Governo austriaco incontrerà a Firenze, non solo il Capo del Governo dell'Italia, non solo un amico dell'Austria in senso politico, ma un amico nel vero senso umano della parola. Ciò è molto in un periodo in cui l'umanità pura è condannata al silenzio. Il dott. Schuschnigg riprende la missione del dott. Dollfuss. La visita del Cancelliere Schuschnigg presso il Capo del Governo italiano persegue le stesse intenzioni che hanno animato il defunto Cancelliere nello sviluppare le relazioni fra Austria ed Italia. La *Wiener Zeitung* scrive fra l'altro che l'incontro tra Mussolini e Schuschnigg darà la prova tangibile di quanto intimi siano divenuti i rapporti di amicizia fra i due Paesi e quanto umanamente vicine in tempo relativamente breve siano giunte le due Nazioni. L'Italia ha fatto dei grandi sacrifici per l'indipendenza e per la libertà dell'Austria. Il popolo austriaco comprende ed apprezza l'importanza di questa azione ed a mezzo del suo Cancelliere rivolge al popolo italiano il suo cordiale ringraziamento e saluto.

L'amicizia austro-italiana ha però anche un saldo appoggio politico nel fatto che la politica di Roma vede nella libertà e nell'indipendenza dell'Austria un importante fattore politico. Le basi di una sempre più profonda intesa fra l'Austria e l'Italia sono date dai protocolli economici di Roma, i quali garantiscono un radicale rinnovamente dei rapporti del bacino danubiano.

Il *Neues Wiener Tageblatt* rileva nel suo articolo di fondo che uno dei cardini della politica di Dollfuss era formato dall'amicizia con l'Italia e che è garantita la stabilità dell'indirizzo politico di Dollfuss. La visita di Schuschnigg a Mussolini significa quindi una nuova messa in evidenza della collaborazione italo-austriaca per il risanamento dell'Europa centrale.

La *Neue Freie Presse* scrive nel suo articolo di fondo che il Governo austriaco è fermamente deciso a conservare gli stretti rapporti fra Austria e Italia come un bene oltremodo prezioso dell'eredità di Dollfuss. L'indirizzo della sua politica estera non subisce spostamenti nemmeno di un millimetro. L'incontro di Firenze offrirà al mondo un esempio degno da imitare, del come si possa servire, lontani da ogni pregiudizio, l'intesa culturale, politica ed economica.

L'Italia difende la pace d'Europa

BRUXELLES, 21

Nel Belgio si segue con viva attenzione l'incontro avvenuto oggi tra il Duce e il Cancelliere austriaco. La stampa, che sin dai giorni scorsi si era diffusamente occupata degli importanti problemi internazionali che saranno discussi, sottolinea stasera con grossi titoli la importanza dell'incontro di Firenze. I giornali locali sono molto ottimisti sui risultati del colloquio che non mancherà — affermano — di giovare alla pace europea. Nei primi affrettati commenti la stampa cattolica e nazionalista afferma infatti che difendendo l'indipendenza austriaca l'Italia difende oggi la pace dell'Europa.

Vivo interesse ungherese

BUDAPEST, 21

I giornali di stasera danno grande rilievo all'incontro Mussolini-Schuschnigg e pubblicano lunghi resoconti da Firenze e ampi sunti e commenti della stampa austriaca ed italiana dell'importante avvenimento.

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 21

Nel mettere in rilievo la grande importanza delle conversazioni che si sono svolte oggi a Firenze tra il Duce e il Cancelliere austriaco, la stampa parigina constata con viva soddisfazione la logica e la continuità della politica di Mussolini che, dopo aver salvato nel luglio scorso l'indipendenza dell'Austria, grazie all'immediato schieramento delle truppe italiane lungo i confini della Repubblica danubiana, vuole ora fornire al nuovo Governo i mezzi per consolidare questa indipendenza e assicurare al piccolo Stato una possibilità di autonomia effettiva. Così facendo, si osserva, il Duce continua a rendere dei grandi servigi alla causa della pace, di cui egli appare ora il più sicuro garante.

Sotto il titolo «Mussolini e la pace», l'editorialista dell'*Intransigeant* scrive che «il Duce è il solo uomo di Stato che veda con lucidità il problema europeo».

«I colloqui di Firenze rivestono — scrive questo giornale — un'importanza mondiale. Si può essere certi che Mussolini terrà a Schuschnigg lo stesso linguaggio che teneva nel passato a Dollfuss. Mussolini ha preso nella questione austriaca un atteggiamento netto. Egli non lascierà toccare l'indipendenza dell'Austria. Per questo i nazisti hanno invano assassinato ieri, e domani tutte le loro manovre resteranno inutili. Il colloquio odierno sarà un nuovo avvertimento.

Anche il *Paris Soir* annette alle conversazioni «un'importanza eccezionale». Dopo avere ricordato che «il Duce, con l'atteggiamento assunto dopo l'assassinio di Dollfuss, ha reso all'Europa un servigio inestimabile», questo giornale aggiunge:

«L'azione coraggiosa di Mussolini è stata ricompensata; ma non ci si deve meravigliare se, sventato vittoriosamente il tentativo del luglio scorso, il Duce manifesti la ferma volontà di evitare il ritorno di una situazione equivoca. Come ieri, così domani, egli è pronto a difendere l'integrità e l'indipendenza dell'Austria».

Il *Temps* è convinto che a Firenze si troverà un mezzo per mettere l'indipendenza al riparo di ogni possibile nuovo attentato:

«L'aiuto più utile — aggiunge l'organo ufficioso — sarà quello che permetterà all'Austria di vivere e di lavorare al suo sviluppo con l'applicazione più larga dei protocolli di Roma che restano aperti in via di massima alle altre Potenze danubiane e che possono condurre così a una solida organizzazione economica dell'Europa centrale. Quanto all'indipendenza dell'Austria, l'Italia si è già impegnata con la sua dichiarazione di solidarietà con la Francia e l'Inghilterra del 17 febbraio u. s. a mantenerla. L'Italia ha un interesse vitale di difendere tale indipendenza se venisse minacciata».

Fattore di stabilità

LONDRA, 21

L'incontro del Duce con Schuschnigg a Firenze è oggetto di lunghe corrispondenze sia dall'Italia che dall'Austria e molto spazio viene consacrato anche alla cronaca.

Sugli obiettivi politici dell'incontro i giornali rilevano la dichiarazione di Schuschnigg che non bisogna aspettarsi risultati sensazionali. Si tratta di una visita che rientra nel quadro dell'intima collaborazione italo-austriaca in relazione agli accordi danubiani e ai più recenti protocolli.

Secondo qualche giornale l'odierno incontro tra i due uomini di Stato potrebbe preludere a qualche tentativo per vedere di allargare la base degli accordi danubiani, in modo da estenderli a qualche altro Paese dell'Europa centrale. Naturalmente il carattere della visita di Schuschnigg non va soltanto considerato dal punto di vista economico. La situazione in Austria non può dirsi del tutto normale e i due Capi di Governo avranno certamente discusso di alcune misure atte a rafforzare sempre più quella libertà e indipendenza dell'Austria per le quali le maggiori Potenze europee si sono rese garanti. L'indipendenza dell'Austria dopo i recenti torbidi avvenimenti è diventata sacra e l'identità di vedute tra l'Italia e l'Austria è una garanzia di pace in Europa. La collaborazione economica italo-austro-ungherese è infine un fattore di stabilità

Dichiarazioni del Cancelliere

"Ho trovato la più larga comprensione,,

FIRENZE, 21

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg ha fatto le seguenti dichiarazioni all'*Agenzia Stefani*:

Un obbligo morale

«Dopo avere assunto il Governo, ho sentito come una necessità morale e politica di recarmi quanto prima possibile anche in Italia, per avere un approfondito scambio di idee col Duce del popolo italiano, con il Capo del Governo: Mussolini. Obbligo morale che proviene dal fatto che il popolo italiano e il suo Duce, in occasione dei tristi avvenimenti del 25 luglio, l'uccisione del Cancelliere Dollfuss, ci hanno dato il migliore appoggio nel vero senso della parola.

I legami di amicizia che legavano il defunto Cancelliere con il Capo del Governo italiano, dovevano ricevere nuova forza in un incontro a Riccione, ma l'incontro non ha potuto, purtroppo, aver luogo. L'amicizia che il Capo del Governo italiano e la signora Mussolini hanno testimoniato alla vedova ed ai bambini del Cancelliere assassinato, le premure verso la famiglia del Cancelliere Dollfuss resteranno indimenticabili nei più larghi circoli dell'opinione pubblica austriaca. Il motivo politico del mio viaggio trova la sua origine nelle mie dichiarazioni, e cioè che il Governo Schuschnigg in tutti i modi continuerà l'eredità politica del Cancelliere Dollfuss. Le linee direttive secondo le quali il Cancelliere Dollfuss guidava la politica estera erano semplici e chiare. Esse partivano in prima linea dal punto di vista economico. Era suo scopo vitale di rafforzare economicamente le fondamenta del nostro Stato e a questi suoi sforzi vennero naturalmente incontro il «Memorandum» danubiano del Capo del Governo italiano e le raccomandazioni della Conferenza di Stresa. Dall'alto riconoscimento del Capo del Governo italiano sulle necessità di regolamenti economici nel territorio italiano nacque il Patto a tre di Roma.

Accordo completo

Il fatto che l'Italia accordò all'Austria anche un efficace appoggio nella lotta per l'indipendenza e la integrità del nostro Stato, dà alle relazioni dell'Austria e dell'Italia una nota particolare. Queste relazioni perseguono anche lo scopo di uno sviluppo pacifico dell'Europa e da questo punto di vista furono anche condotte le conversazioni che ho avuto con il Capo del Governo italiano. Le conversazioni non potevano apportare nessuna sorpresa, poichè le relazioni tra i due Stati vicini sono così strette e fondate assai sicuramente che non vi è nulla da mutare, nè nella situazione generale di tali rapporti, nè nelle necessarie misure esecutive, ma si trattava soltanto di esaminare e di sviluppare nel senso del Patto di Roma queste relazioni economiche e politiche. Di ciò si è trattato anche questa volta e posso con grande soddisfazione dichiarare che nelle conversazioni che come Capo del Governo austriaco ho avuto con il Capo del Governo italiano Mussolini è risultato il più completo accordo, tanto nei problemi generali, quanto nelle questioni che concernono particolarmente l'Austria e l'Italia.

Ho trovato nel Capo del Governo italiano la più larga comprensione verso la politica del Governo federale austriaco, politica che partendo dalla conservazione della assoluta libertà e indipendenza della nostra Patria conserverà sempre il suo carattere europeo, cioè pacifico, volto alla ricostruzione politica ed economica del nostro Stato. Per quanto concerne le relazioni con la Germania la posizione fondamentale della nostra politica è rimasta sempre la stessa.

Principii immutabili

Il Governo Dollfuss, nonchè l'attuale Governo, dovettero e debbono salvaguardare nella forma più completa e in tutte le direzioni l'interesse vitale del nostro Paese, della cui sorte essi sono responsabili e per conseguenza la libertà delle sue decisioni di politica interna ed estera. Ove si giunga a un tale riconoscimento morale viene a cadere ogni ostacolo al ristabilimento di relazioni normali con la Germania il cui turbamento, e ciò sia nuovamente ed espressamente stabilito, non provenne mai da parte dell'Austria. La piccola Austria si trovò naturalmente (e ciò può essere senz'altro dimostrato in dettagli storicamente) sempre e solamente in una posizione difensiva. Dal cessare dell'offensiva diretta contro l'Austria nascono naturalmente delle corrispondenti conseguenze. Il Governo federale austriaco non deve mutare sotto questo riguardo nessuno dei suoi principi fondamentali. Questi principi sono da tempo fissati e sono naturalmente anche basati sulla quasi millenaria missione dei tedeschi del bacino danubiano, missione di cui siamo stati sempre consci. La sua giustezza fu riconosciuta e sottolineata in diverse decisioni delle Potenze. Pure in questi importanti problemi internazionali è necessariamente imposta anche per il futuro la via già indicata dal Cancelliere federale Dollfuss.

Desidero infine valermi anche di questa occasione per esprimere all'opinione pubblica italiana e non per ultima alla stampa italiana il mio più vivo ringraziamento per l'accoglienza amichevole e per l'alta comprensione che hanno costantemente mostrato nei difficili momenti attraversati dalla mia Patria. Mi preme in particolare augurare anche per il più lontano futuro alla nuova Italia sul cammino per il quale la conduce il Suo geniale Duce, Capo del Governo Mussolini, quella ascesa e quel pieno successo che sono anche principali garanzie della pace europea».

Le accoglienze del Governo finlandese

alla missione commerciale italiana

HELSINSKI, 21

I membri della missione commerciale italiana sono giunti a Helsinski. Essi hanno visitato presso il Ministero degli Esteri il Ministro degli Esteri Hackzell, il Viceministro degli Esteri Witting e il Ministro del Commercio. Il Ministro di Italia ha offerto poi un rinfresco in onore della missione. Il Ministro del Commercio ha offerto in onore della missione un pranzo cui hanno partecipato i membri del Governo ed i rappresentanti della vita commerciale finlandese. Oggi, dopo una colazione presso la sede del Ministro d'Italia la missione farà una escursione a Tabastehus centro di turismo.

Il prossimo lieto evento

La Regina madre del Belgio

attesa a Napoli

NAPOLI, 21

Si conferma che la Regina del Belgio giungerà a Napoli tra il 24 e il 25 corrente ed occuperà l'appartamento destinatole a Villa Rosebery in attesa del lieto evento alla Corte d'Italia.

La Principessa di Piemonte ha vigilato personalmente alle modificazioni eseguite alla villa per adattarla al soggiorno dell'ospite illustre.

La Regina Elena che ha annunciato il suo arrivo alla prima quindicina di settembre risiederà alla reggia.

Venizelos e le prossime elezioni

Dichiarazioni sul complotto plastirista

LONDRA, 21

Intervistato sui suoi progetti circa il prossimo futuro Venizelos ha dichiarato: «Sarei lieto di giungere a un accordo con il Governo per quanto riguarda le elezioni presidenziali, che avranno luogo il prossimo autunno e se a ciò si arrivasse dovrebbe essere possibile al Presidente Zaimis di venire rieletto all'unanimità per un altro periodo di tempo ed allora noi potremmo forse godere di tranquillità e di pace nell'interno del Paese. Richiesto se egli avrebbe ricusato una possibile candidatura Venizelos ha detto che non ha alcun desiderio di diventare Presidente, carica che con l'ordinamento attuale della costituzione è puramente decorativa, mentre preferisce rimanere alla testa di un grande partito politico dove è possibile esercitare un effettivo potere».

Circa la scoperta di un complotto per rovesciare l'attuale Gabinetto, Venizelos ha dichiarato che fin tanto che durano i tentativi da parte di Condylis di diventare dittatore i complotti e i contro complotti saranno all'ordine del giorno in Grecia.

Condylis, ha aggiunto, è un ostacolo al raggiungimento della pace interna ed il Primo Ministro non dovrebbe lasciarsi influenzare da Condylis fino al punto da esporre il Paese al pericolo di una guerra civile, il che potrebbe manifestarsi nel prossimo autunno se il Governo lascierà svolgere le elezioni presidenziali col sistema dei brogli elettorali».

In seguito all'arresto di alcuni ufficiali accusati di partecipazione al complotto contro il Governo, sono state operate alcune perquisizioni. Nel domicilio di uno degli arrestati è stata trovata una dichiarazione scritta da firmarsi dagli aderenti, con la quale ognuno prometteva di rovesciare il regime e di affidare la dittatura al Generale Plastiras. I cospiratori sarebbero circa 50 fra cui 20 seriamente indiziati. Il Generale Condylis ha dichiarato ai giornalisti che non si deve temere nulla poichè la giustizia è in corso e i delinquenti saranno puniti secondo la legge.

«Qualunque estensione avesse avuto il movimento — ha aggiunto Condylis — il popolo greco può stare tranquillo, poichè noi vegliamo sulla sua sicurezza e tranquillità. Il movimento sovversivo inscenato dai seguaci del Generale Plastiras si deve ritenere miseramente fallito».

LA PRIMA FASE DELLE GRANDI MANOVRE CHIUSA

Il Re e il Duce a una brillante esercitazione di fuoco

Viva ammirazione delle missioni straniere

BOLOGNA, 21

(*Giuseppe Fiorentini*). Tutte le mattine, quando noi giornalisti, mezzo imboscati nella grande città dei rossi — ma bombarderanno anche noi — dove ad ogni alba aspettiamo l'auto ministeriale che ci porti su velocemente lungo il fronte delle forze contrapposte, magistralmente guidati nelle nostre visioni e ricognizioni dai colonnelli Biondi-Morra, Scala e Serra, agli ordini del Gen. Corselli, tutte le mattine che noi arriviamo lassù presso il valico della Futa sul giogo di Scarperia o al Passo di Monte Piano, troviamo già il Re e il Duce tra i fanti. Il loro arrivo suscita entusiasmi ed impeti, riaccende l'ardore e il formidabile impulso alla continuità dello sforzo contro il nemico.

Il battaglione tipo

Quando il Re e il Duce passano lungo le strade, soldati e popolo hanno irresistibili slanci di passione; quando percorrono il fronte delle truppe schierate, ricevono l'onore delle armi, il secco scatto degli strumenti di guerra levati dagli uomini nella solennità del rito militare, sembra rispondere alla fusione perfetta di tutti i battiti di quei cuori armati. Le scene memorabili della visita del Duce ai reggimenti di fanteria accampati a Campomigliaio, a Tagliaferro e a Vaglia, si sono rinnovate stamane, dandoci brividi di commozione, davanti al Re che ha passato in rivista il battaglione-tipo dopo l'esercitazione a fuoco eseguita nel modo più brillante e persuasivo della potenza dei nuovi armamenti nella zona compresa in un rettangolo che da Poggio della Mandria va a Monte Citerna, a quota 525, al punto segnato dal km. 40 della rotabile della Futa. Gli scopi dell'esercitazione a proietto, seguita dagli ufficiali esteri con curiosità e interesse, sono stati appunto l'impiego di un battaglione di fanteria nell'attacco, sul terreno libero, contro un supposto nemico la cui presenza era rivelata da bianchi bersagli, ed il controllo delle possibilità di tiro delle nuove armi in dotazione. Si è supposto che il battaglione rinforzato dalla batteria 65-17 reggimentale, inquadrato e già schierato per l'attacco delle posizioni nemiche sulla sella di quota 813 tra Poggio della Mandria e Monte Citerna, avesse serrato durante la fase di preparazione dell'artiglieria, sulle difese dell'avversario più avanzate.

Quando incomincia l'azione, il battaglione — il terzo del 157.o fanteria su tre compagnie di fucilieri con sezioni lanciabombe, una compagnia di mitraglieri e una sezione mortai da 63, appoggiato dalla batteria 65-17 del suo reggimento su quattro pezzi — è pronto a riprendere l'avanzata dalla linea raggiunta al termine della concentrata preparazione di artiglieria, per impossessarsi della linea di cresta della sella 813 attraverso obiettivi intermedi.

L'artiglieria dei fanti

Squillato l'inizio dell'esercitazione, il battaglione-tipo attacca con le sue nuove armi verso i bianchi bersagli mobili che indicano i «nidi» del nemico. E' il momento questo culminante dell'azione di offesa: i fanti finora appoggiati dalle artiglierie divisionali devono sviluppare la fase terminale dell'attacco con autonomia di manovra. Se i grossi cannoni ora tacciono perchè parlando rischierebbero di colpire le forze amiche penetrate qua e là entro le linee opposte, nell'armamento di nuovissima dotazione — mortai, lanciabombe e cannoni 65-17 — le fanterie trovano i mezzi migliori per colmare l'assenza inevitabile delle più grosse bocche rotonde.

La valle si riempie di scoppi e di echi. Tutte le armi della fanteria: fucili normali, fucili automatici, mitragliatrici leggere e pesanti, lanciabombe e mortai, aprono al battaglione la strada verso il nemico, mentre l'artiglieria divisionale tace.

La manovra a fuoco, cioè con reale tiro delle armi, è durata un'ora e mezza, sospesa a tratti per constatare la graduale avanzata del battaglione. Quando il fuoco d'improvviso cessa, bandierine bianco-nere, gialle e rosse si levano a indicare i punti raggiunti dal battaglione che manovra scaglionato in profondità, in piena rispondenza con le esigenze tattiche e le caratteristiche del terreno, ciò che permette appunto l'esercitazione a fuoco, cioè consente al battaglione di adeguare il fuoco all'ubicazione dei vari obiettivi.

Quando squillano le trombe e si leva di nuovo la voce delle armi il Duce lascia l'osservatorio per recarsi a Firenze ad incontrare il Cancelliere austriaco Schuschnigg.

Il canto dell'Inno al Re

Il battaglione prosegue rapidamente l'azione e i bianchi bersagli mobili che indicano il nemico tradiscono la progressiva ritirata verso la sella di quota 813 che alla fine è abbandonata al battaglione vittorioso protetto dal fuoco teso delle mitragliatrici che si abbatte davanti sul nemico.

L'esercitazione a fuoco, con il perfetto impiego delle armi nuove della fanteria solleva tra gli ufficiali esteri così alta ammirazione che quando il Re muove dall'osservatorio verso il luogo della manovra per passare in rivista il battaglione tipo è seguito d'impeto dalla elettissima folla che lo circonda, nella quale è il Maresciallo Caviglia, i Ministri Ercole e Di Crollalanza, e i Sottosegretari Baistrocchi, Biagi e Biagi e Asquini.

L'austero rito della rivista regale, il canto gagliardamente, perfettamente, mirabilmente fuso dell'Inno al Re, sulle note dell'antica marcia di Casa Savoia, hanno suscitato negli animi profonda vibrazione.

I popoli forti hanno amici vicini e lontani in tempo di pace. In caso di guerra sono temuti. I popoli deboli in tempo di pace sono soli e trascurati, in caso di guerra corrono il rischio supremo di essere schiacciati.

MUSSOLINI

Il Re, visibilmente compiaciuto del magnifico portamento del battaglione, ha ascoltato due volte l'inno guerriero prima di osservare le armi nuove dei fanti che gli sono state mostrate montate e nei vari pezzi, mentre gli ufficiali esteri che lo attorniano fanno a gara nello scattare gli obiettivi delle macchine fotografiche. Il Re, salutato alla voce, lascia alle 10 la zona delle manovre, compiacendosi ancora una volta con il Generale Baistrocchi. Qualche istante dopo il Sottosegretario alla Guerra riunisce a rapporto gli ufficiali generali e i colonnelli e riassume le caratteristiche principali di questo primo periodo di esercitazioni, esaltando l'accresciuta potenza dell'Esercito fascista.

La situazione tattica

Lungo le linee della displuviale appenninica, dove le forze si preparano alla grande battaglia di rottura, i rossi ripiegano combattendo. Il Generale Bastico, il vittorioso comandante della XVI Divisione rossa nella battaglia della Futa, ha parlato ai suoi uomini radunati su un costone per assistere alla celebrazione della Messa, facendo rendere gli onori alla gloriosa bandiera del 66.o Fanteria nell'anniversario della battaglia di Selo. Quindi ha radunato gli alti ufficiali della Divisione che difenderà il passo della Futa, impartendo ordini precisi. Il partito rosso, sotto l'urto delle preponderanti forze azzurre, si terrà sulla difensiva, ma dinamicamente con la manovra più che col fuoco.

All'esercitazione a proietto del battaglione tipo ha assistito anche il comandante del partito azzurro, che è apparso giovanilmente gagliardo come si conviene all'autore de «i celeri», all'animatore in guerra di innumerevoli fanti. Come con la pressione delle sue nuove forze gettate contro i rossi sulla Futa ha costretto il Generale Ago a indietreggiare sulle linee di partenza lungo la displuviale, così sugli altri passi del Giogo di Scarperia e a Montepiano l'affluire delle masse azzurre si fa sempre più minaccioso. Il movimento in avanti delle retrovie azzurre è intenso. Si trova già sul Giogo impegnata la divisione giunta per ferrovia da Ancona d'onde era partita, nel momento del maggiore pericolo alla Futa.

Nelle retrovie rosse si nota invece un febbrile lavorio di apprestamento di linee di resistenza e di impianti di nuovi servizi logistici.

Quando domani torneremo al fronte, troveremo una nuova situazione «supposta». Sono passati sette giorni dalla battaglia della Futa. Gli azzurri, osservate prima per quattro giorni le forze e il contegno del nemico, hanno poi attaccato in grande stile già da tre giorni lungo tutta la displuviale appenninica e l'hanno rioccupata. Ora stanno calando sempre più minacciosi verso le grandi città nemiche.

Cinque assalti aerei

degli azzurri contro Bologna

BOLOGNA, 21

Bologna ha subito oggi gravissimi bombardamenti aerei. Ben cinque sono stati gli attacchi che i velivoli azzurri hanno portato sulla città rossa.

Il primo è stato respinto. L'allarme era stato dato alle 10.44 dai posti di avvistamento che segnalavano a grande distanza un tentativo di attacco da parte di aerei sulla città di Bologna. Per altro i velivoli, prontamente avvistati e presi sotto il tiro delle batterie controaeree, non potendo raggiungere la città, si ritiravano e il segnale di cessato pericolo veniva dato alle 11 senza che la città subisse offesa.

Due incursioni riuscite

Ma un secondo attacco veniva segnalato con allarme successivo alle 11.30. Gli aerei raggiungevano questa volta la città e gettavano bombe incendiarie e tossiche che avrebbero provocato incendi e sinistri all'Officina del Gas, alla Stazione ferroviaria, al Carnificio di Casaralto, all'Officina Automobilistica, all'Acquedotto di Borgo Panigale, alla Agenzia Petrolii, al Pirotecnico, all'Archivio di Stato, in via Indipendenza e in piazza Vittorio Veneto. I lanci erano segnalati da apposite bombe fumogene delle quali si udiva lo scoppiettio. Con l'occhio si poteva seguirne la scia fumosa.

Alle 14.10 le sirene segnalavano l'approssimarsi di un terzo attacco. Infatti un quarto d'ora dopo altri velivoli sorvolavano la città lasciando cadere bombe in vari punti. Alle 16.20 veniva dato il quarto segnale di allarme. Lo stato d'allarme durava fino alle 16.50, ma in questa fase non si verificava alcun attacco e tutto si limitava a un tentativo d'incursione, essendo prontamente intervenute le batterie controaeree. Avevano intanto luogo la bonifica umana e le prove sull'uso delle maschere da parte di Giovani Fascisti.

Circa le 21.30 veniva dato il quinto allarme per un attacco notturno e veniva attuato l'oscuramento totale della città. L'illuminazione stradale era tolta, le saracinesche dei negozi abbassate e ogni sorgente di luce nelle abitazioni private resa invisibile dall'esterno. Intanto erano giunti su Bologna gli aeroplani azzurri che operavano un supposto bombardamento in più punti della città. I vari servizi venivano subito messi in azione e funzionavano perfettamente, come nei bombardamenti precedenti. Alle 22 veniva dato il segnale di cessato pericolo.

Le autorità erano convenute a San Michele in Bosco per osservare gli esperimenti e là erano raggiunte dal Re che, in forma privatissima, accompagnato dal suo Aiutante di campo, aveva lasciato il Sasso, diretto a Bologna, dove era giunto alle 21.30. Dall'osservatorio di San Michele in Bosco il Re ha assistito al bombardamento della città. Cessata la manovra il Sovrano si è recato in Municipio. Durante il tragitto, riconosciuto dalla folla, è stato fatto segno a una calorosissima manifestazione.

Tra il quarto e il quinto attacco nella residenza municipale il Podestà Manaresi ha offerto alle missioni estere e agli ufficiali italiani che partecipano alle grandi manovre un ricevimento. Sono intervenute le più alte personalità dell'Esercito e un fittissimo stuolo di ufficiali esteri. Erano presenti i presidenti del Senato e della Camera e il Sottosegretario alla Guerra Baistrocchi.

Non si può immaginare una strategia avulsa dalla direttiva politica di un grande Stato. Ma è soltanto attraverso le grandi manovre che si può saggiare la dottrina a contatto della realtà.

MUSSOLINI

Il comunicato ufficiale

SCARPERIA, 21

Dopo una notte di movimento intenso di tutte le forze per raggiungere la linea di copertura, stamane le operazioni hanno sostato. Gli avvenimenti svoltisi durante la giornata del 20 agosto hanno deciso i rossi ad assumere atteggiamento difensivo sulle posizioni raggiunte. Gli azzurri — superata la crisi provocata dall'iniziativa rossa, mentre sulle linee più avanzate mantengono stretto contatto con l'avversario e con saltuarie azioni offensive locali si sforzano di impedirgli di compiere validi apprestamenti difensivi — effettuano lo schieramento di tutte le loro artiglierie e completano quello delle loro grandi unità. Si è chiusa così la prima fase delle odierne grandi esercitazioni e precisamente quella degli episodi della lotta sulle linee di copertura per preparare alla battaglia le migliori condizioni di successo.

Il Comando dell'Armata azzurra conferisce alla giornata reale di sosta, 21 agosto, il valore concreto di sette giornate, quattro occorrenti per compiere l'organizzazione della battaglia e tre per svolgere l'attacco. La direzione delle manovre decide che l'attacco degli azzurri abbia consentito loro il possesso della displuviale e del suo versante settentrionale. Si giunge così all'inizio della seconda fase delle esercitazioni e precisamente all'alba del 21 agosto, cioè al momento in cui gli azzurri riprenderanno l'attacco su tutta la fronte. Caratteristiche e risultati della battaglia che ne conseguirà saranno determinati dagli avvenimenti e più precisamente dalle volontà contrastanti dei due comandanti di partito.

S. M. il Re e il Duce alle ore otto hanno raggiunto l'Osservatorio basso di S. Lucia a sud della Futa, ossequiati da tutti i Generali partecipanti alle manovre, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dalle missioni estere per assistere a un esercitazione a proietto del III battaglione di manovra del 157.o fanteria. Il battaglione con effettivi di guerra, organizzato e armato secondo le recenti disposizioni, nel quadro del suo reggimento, ha attaccato le forze rosse che difendevano la sella Rappoggio della Mandria e il Citerno, accompagnato dalle nuove armi a tiro curvo e teso che ne hanno accresciuta la potenza di fuoco e perciò di penetrazione. I vari atti di manovra in terreno rotto e anfrattuoso nonchè le modalità di impiego sono state volta a volta illustrate in modo esauriente dal direttore delle esercitazioni. Ottima è stata l'impressione riportata dai vecchi fanti reduci della guerra sulla efficenza del nuovo battaglione. Alle ore nove il Duce, chiamato altrove da altri doveri, ha lasciato il campo per recarsi a Firenze. Cessata la manovra il battaglione ha reso gli onori a S. M. che lo ha passato in rivista e ne ha ascoltato il canto guerriero e perfetto.

Le nuove armi sono state presentate al Re e manovrate in sua presenza. Poco dopo S. M., ossequiato dai presenti, ha lasciato la zona delle esercitazioni.

Gli obblighi dei dirigenti

delle organizzazioni sindacali

ROMA, 21

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di assicurare il normale funzionamento degli uffici sindacali della periferia ha opportunamente richiamato la attenzione delle singole Confederazioni sugli obblighi di ufficio e di operosità degli organizzatori.

Così, ad esempio, riferendo di aver dovuto rilevare in più occasioni che taluni dirigenti delle organizzazioni sindacali periferiche si assentano spesso per un periodo di tempo più o meno lungo dalle sedi dei loro uffici, con evidente danno per il normale funzionamento degli organismi cui sono preposti, ha disposto che d'ora in avanti siano evitate assenze non giustificate da impellenti motivi e da urgenti necessità. Con particolare riguardo ai Comitati provinciali professionisti ed artisti e dipendenti Sindacati di categoria, il Ministero delle Corporazioni ha insistito sulla necessità che la sede del Sindacato sia effettivamente la sede dell'associazione sindacale e che essa non venga trasportata nell'abitazione ovvero nell'ufficio privato del dirigente. Giungono infatti al Ministero frequenti voti degli iscritti, i quali, oltre a lamentare la scarsa frequenza e assiduità dei dirigenti nelle sedi delle associazioni, esprimono il desiderio che si eviti il ripetersi dei lamentati inconvenienti.

Poichè tutto ciò costituisce una inosservanza palese delle disposizioni date in materia, il Ministero ha incaricato le Confederazioni di invigilare perchè sia evitato sempre e in ogni caso che la sede del Sindacato venga trasferita per ragioni di comodità personale nell'abitazione del dirigente o nel suo ufficio o studio personale.

Più grave appare il caso del dirigente che fa della sede sindacale il recapito della sua attività professionale privata. E' stato pertanto disposto che, mercè un'assidua vigilanza, le Confederazioni evitino il ripetersi degli accennati inconvenienti.

In memoria di Sandro Mussolini

nel quarto annuale della morte

FORLI' 21

Presente Vito Mussolini ed altri familiari, nonchè una rappresentanza della redazione del «Popolo d'Italia», è stato celebrato a Paderno di Mercato Saraceno il quarto annuale della morte di Sandro con l'intervento del Prefetto, del Segretario federale, di numerose rappresentanze dei comuni della vallata del Savio, dei Podestà di Forlì, di Cesena, di Rimini e di Cesenatico e di altre autorità provinciali. Presenziavano inoltre rappresentanze della Milizia di tutti i gruppi rionali di Forlì, del Guf, dei Giovani Fascisti e delle organizzazioni dell'Opera Balilla.

Nella chiesetta del cimitero è stata celebrata una messa di suffragio. Ultimato l'ufficio religioso, il Segretario federale ha fatto l'appello secondo il rito fascista. La tomba è stata letteralmente coperta di fiori inviati da ogni parte. Tutte le colonie della provincia all'alza bandiera hanno devotamente rievocato lo scomparso.

L'abnegazione dei palombari italiani

esaltata dal «Times»

LONDRA, 21

Il *Times* prendendo occasione dell'arrivo a Plymouth dell'«Artiglio» con un nuovo carico di oro e argento, riassume le varie operazioni di ricupero da esso compiute per concludere esaltando l'abilità e lo spirito di abnegazione dimostrati dal comandante e dall'equipaggio della nave italiana nel loro lungo e faticoso lavoro. Tali concetti sono ripetuti in un breve articolo editoriale dello stesso giornale.

Notiziario di Pola

Seduta del Comitato intersindacale

presieduta dal Segretario federale

POLA, 21

Si è riunito sotto la presidenza del Segretario federale il Comitato intersindacale. E' stato discusso sull'applicazione dei turni di lavoro per i lavoratori dell'industria e sull'applicazione del listino dei prezzi di prima necessità. Il rappresentante dei datori di lavoro della industria si dichiarò in linea di massima favorevole alla applicazione dei turni di lavoro per la mano d'opera non specializzata. Il Segretario federale per giungere a delle conclusioni pratiche immediate invitò i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria a riunirsi. Le decisioni saranno sottoposte entro la settimana all'approvazione del Segretario federale.

Sono stati quindi fissati i prezzi dei generi di prima necessità.

Una circolare del Prefetto dell'Istria

contro il cumulo delle cariche e degli stipendi

S. E. il Prefetto dell'Istria ha scritto ai Podestà, ai Commissari prefettizi, ai Presidenti delle Congregazioni di Carità, ai Presidenti delle Opere pie e al Commissario prefettizio della provincia quanto segue:

«Con recenti ordini il Duce ha disposto perchè il veto del Gran Consiglio del Fascismo al cumulo delle cariche abbia immediata esecuzione. Anche S. E. il Segretario del Partito, con foglio di disposizioni n. 265 del 4 luglio u. s., ha ripetuto tale ordine, che è stato in parte sancito nella circolare del Segretario federale dell'Istria del 24 giugno u. s., nella quale si parla anche degli impieghi ai pensionati e alle donne che non sono sostegno di famiglia. E' ora che tali ordini siano finalmente ed integralmente eseguiti e pertanto dispongo quanto appresso:

1) che tutti coloro i quali hanno più di una carica, retribuita o non, dovranno farmi pervenire immediatamente le dimissioni dalle cariche che non intendono mantenere; 2) i capi delle amministrazioni a cui la presente circolare è diretta provvederanno a licenziare immediatamente, dando comunicazione del provvedimento al sottoscritto, tutti gli impiegati e salariati non di ruolo che si trovino nelle seguenti condizioni: a) siano pensionati con pensione fino a 600 lire, se impiegati, e fino a 300 se salariati; b) abbiano più impieghi retribuiti; c) donne che percepiscono uno stipendio superiore alle lire 300, ma che non siano orfane di guerra, mogli di Caduti in guerra o comunque unico sostegno della famiglia; d) donne che, pur percependo uno stipendio inferiore alle lire 300, si trovino in agiate condizioni di famiglia; 3) coloro i quali con la resistenza passiva non eseguiranno tali ordini immediatamente saranno denunciati al P. N. F. per i provvedimenti disciplinari del caso.

4) Tale ordine è diretto agli Enti locali e alle Opere pie, ma si riferisce naturalmente anche a tutti gli enti che, vivendo in un Regime totalitario, devono sentire questo religioso senso di disciplina che è la nostra forza e gioia: agli Enti parastatali, associazioni, banche, società industriali, aziende commerciali ecc. ecc. nonchè ai datori di lavoro privati.

Incessante sviluppo economico

della Tripolitania

TRIPOLI, 21

La Tripolitania continua senza soste lo sviluppo economico in tutti i campi. A Tigrinna è cominciata la costruzione di 21 case coloniche e di 4 cisternoni per i coltivatori di tabacco. Nelle oasi di Tigi e Gheriat continuano le bonifiche per opera dei militari; a Gadames procedono attivamente i lavori di sistemazione dei lotti di terra adiacenti al nuovo pozzo artesiano; anche le opere stradali in tutta la zona proseguono con ritmo accelerato. Sono stati iniziati i lavori dei due lotti di strada camionabile di Zuara e Uoti e del tronco Giose-Nalut.

Continua la costruzione delle strade Sirte, Uerat, Garian, Tigrinna, Homs, Foncugh, Nagaza. Sono stati scavati cinque nuovi pozzi in regione Giose e costruite due cisterne a Gattar mentre continua la trivellazione per pozzi artesiani a Birzbeda.

A Tariorga è cominciata l'aratura elettrica dei cento ettari concessi a titolo di esperimento alla S. A. Tuaorga e prosegue attivamente il lavoro per far affluire l'acqua dei laghetti sui terreni coltivati a mezzo di pompe elettriche. Sono stati iniziati anche i lavori per l'albergo Yefren e la sistemazione dell'albergo Gadames provvedimenti questi che fanno parte del programma di impulso turistico in Tripolitania.

Modifiche nel regime delle lingue

introdotte a Malta

MALTA, 21

Sono state promulgate oggi delle Reali Lettere Patenti che modificano alquanto il regime linguistico dell'isola. Esse stabiliscono che le lingue ufficiali sono l'inglese, la maltese e l'italiana. La prima però sarà quella propria degli atti amministrativi e la seconda per quelli legali e giudiziari. Tutti i giudizi nei tribunali dovranno essere celebrati in lingua maltese, quando le parti non parlino l'inglese o l'italiano. In questo caso sarà usata una delle due lingue.

Gli insegnamenti del plebiscito

nei rilievi della stampa germanica

BERLINO, 21

Da fonte attendibile viene comunicato che è già stata iniziata l'applicazione delle misure intese ad approfondire l'idea nazista in quei settori della popolazione che domenica scorsa hanno votato «no».

Incidenti tra S. A. e operai

A Berlino nei quartieri popolari periferici sono stati compiuti numerosi arresti di operai, presumibilmente di alcuni elettori il cui voto negativo è stato per varie vie individuato. Per la prima volta però, dopo l'avvento di Hitler al potere, si sono rilevati numerosi casi di resistenza aperta sulla pubblica via alle camicie brune: vari operai hanno reagito menando fior di cazzotti agli uomini delle S. A. che volevano accompagnarli alla direzione di polizia per interrogarli sul contegno tenuto nelle elezioni di domenica. Altri, invece, hanno richiesto a gran voce l'intervento della polizia regolare e non hanno cessato la resistenza che quando hanno visto le camicie brune cedere il passo agli agenti di polizia.

Un esame minuto dei vari risultati elettorali ha permesso di stabilire che almeno la metà dei no, e cioè oltre due milioni, domenica scorsa è stata data dai cattolici, con una compattezza notevole soprattutto nella Renania. In ambienti assai vicini al Governo e al partito, ove si compie tale analisi dei no, già si annunziano grandi progetti per condurre i cattolici nell'orbita socialnazionalista.

Commenti ufficiosi

Il direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi dei risultati della votazione, rileva la necessità di conquistare alla comunità del popolo tutti quelli che hanno votato «no», il che sarà tanto più facile, in quanto leale sentimento di lotta, e non già la negazione nichilista ha influito sul contegno degli elettori.

In un commento ufficioso, la *Diplomatische Korrespondenz* dice che il mondo intero stà sotto l'impressione della grandiosa manifestazione di fedeltà e di fiducia del popolo tedesco al suo Führer, impressione a cui non possono sottrarsi neppure coloro che a qualunque costo vorrebbero rimpicciolire il significato della votazione. Il giornale aggiunge che, poichè anche la stampa estera ammette che non serve più nulla il voler disconoscere la posizione unica di Hitler quale rappresentante della Germania, logicamente questo riconoscimento dovrebbe condurre a un cambiamento radicale di tono nei confronti del regime nazionalsocialista. Quanto alla Germania, essa è persuasa che l'eredità si trova in buone mani e che la nuova epoca che si inizia nella storia della Germania assolverà i compiti del tempo presente con uno spirito di lavoro costante e pacifico.

Un monito alla prudenza

Un notevole commento sul risultato del plebiscito è pubblicato dalla *Frankfurter Zeitung*, la quale, fra l'altro, dice che non è possibile di negare che a ogni tedesco cui riesce difficile di dire «sì», ma che respinge il «no» nichilista, da un anno e mezzo è fatta una posizione forzata; ma anche se non si trova completamente bene nello Stato tedesco attuale, tuttavia questo è per lui lo Stato tedesco e precisamente l'unico che sia in discussione e in cui tutti vivono e devono vivere e vogliono vivere. Dice poi che di fronte ai 38 milioni di «sì» contano ben poco i «no» anche se si pensa che sono notevolmente aumentati dall'anno scorso e che ad essi andrebbero aggiunti i voti nulli e il numero di coloro che sono rimasti a casa.

Afferma essere necessaria molta prudenza nell'interpretazione dei risultati parziali e non è del tutto convinto di quanto scrive la stampa nazionalsocialista, che i «no» siano residui comunisti non ancora estirpati, ovvero, come nell'ovest della Germania, siano i resti dell'antica politica del centro. Afferma che il risultato fornisce a Hitler un potere morale del quale nessun altro uomo di Stato al mondo oggi dispone. Per Hitler è una grande soddisfazione quella di trovarsi rafforzato all'interno e all'estero, proprio nel momento in cui all'estero è più che mai messo in dubbio. Di fronte alla Germania ormai non è più possibile nessuna speculazione al riguardo della politica dell'isolamento e dello strangolamento politico ed economico. La speranza che i tedeschi tornino sulla via dell'impotenza, viene bollata dai risultati del 19 agosto come follia e mancanza di coscienza.

Lo stato d'assedio tolto a Vienna

e in tutta l'Austria

VIENNA, 21

A partire dalle ore 24 di oggi, ossia con effetto dal giorno 22 è revocato a Vienna e in tutta l'Austria lo stato d'assedio. Risultano così liquidate definitivamente anche le conseguenze della ribellione nazista.

Sette nazisti della valle dell'Enns

davanti al Tribunale marziale di Leoben

VIENNA, 21

Davanti al Tribunale marziale di Leoben si sta svolgendo attualmente un processo contro sette nazisti della valle dell'Enns, che hanno partecipato alla rivolta del 25 luglio. Il processo ha rivelato inauditi orrori commessi dai nazisti in quelle contingenze. Durante i combattimenti sei heimwehristi hanno trovato la morte. Il capo dei nazisti non ha potuto essere arrestato. Egli, tale Pohnert, è riuscito a riparare all'estero.

A Klahau il giorni 25 luglio fra truppe governative e ribelli s'impegnò un combattimento. I ribelli erano comandati dal tenente Pohnert. Egli impartì l'ordine di fare fuoco e incitava i suoi uomini a sparare ininterrottamente affinchè le forze dello Stato ritenessero che i putschisti erano in maggioranza. L'ordine della rivolta era stato impartito a Lietzer molte ore prima che si fosse a conoscenza dei gravi movimenti verificatisi a Vienna. E' risultato così che il 25 luglio era stabilito quale giornata in cui in tutta l'Austria doveva scoppiare la rivolta preparata di lunga mano. Tutti gli imputati si difendono affermando che la parola d'ordine per la rivolta era l'annuncio che il Governo di Rintelen era stato formato.

Dall'interrogatorio è risultato che l'imputato Erlbacher ha ucciso col calcio del fucile il tenente Biermeier e che quindi egli, insieme al Pohnert, ne ha calpestato il cadavere. L'Erlbacher non volle nemmeno provvedere al trasporto dei heimwehristi arrestati dai ribelli, che voleva fucilare sul posto perchè — disse — non meritavano nemmeno la spesa della benzina. Dal processo è risultato che gli organi dello Stato hanno dovuto sostenere gravi combattimenti in questa zona e che ad onta dei gravi pericoli a cui era esposta la loro vita hanno compiuto tutto il loro dovere fino alla repressione del movimento. Il processo continuerà domani.

Conflitti tra operai e agenti

a Malwankee

MALWANKEE, 21

Seri conflitti sono avvenuti lunedì scorso a Wincoln Patt tra agenti e gruppi di dimostranti favorevoli allo sciopero. I conflitti ebbero termine solo dopo un lancio di gas lacrimogeni. Sono stati compiuti vari arresti. Il movimento operaio aveva per iscopo di protestare contro una diminuzione delle paghe.

Cosyns farà una terza ascensione

la prossima estate

BRUXELLES, 21

In una nuova conversazione telefonica che ha avuto oggi l'ing. Cosyns con i Fondi nazionali di ricerche scientifiche, organizzatori dell'ascensione stratosferica, ha manifestato il desiderio di compiere nella prossima stagione una nuova ascensione. I Fondi nazionali hanno assicurato il Cosyns di appoggiare anche la sua terza ascensione. D'altra parte gli hanno comunicato che Re Leopoldo III, il quale inviò ieri un caloroso telegramma di congratulazioni, ha conferito a Cosyns e al suo compagno due onorificenze. Nel Belgio ai due aeronauti si preparano festose, entusiastiche accoglienze.

Nell'America del Nord

Dopo l'arsura il gelo

CHICAGO, 21

Praticamente le stesse regioni che appena due settimane or sono erano colpite dal caldo canicolare e dalla siccità, sono ora investite da un'ondata di freddo che mette ad assai dura prova la resistenza fisica della popolazione e completa la distruzione di ogni vegetazione delle campagne.

I meteorologi che studiano intensamente il fenomeno, non sanno ancora a che cosa attribuire questo disordine stagionale che già da vari anni si ripete nelle regioni del Middlewest e che quest'anno ha assunto ampiezza e intensità assolutamente eccezionali, superiori financo a quelle avutesi nel 1922. Ovunque la temperatura è di pochissimo sopra lo zero nelle ore più calde del giorno; all'alba e al tramonto a Cleveland si è avuto anche qualche frazione sotto zero.

Kansas City, che nella giornata ha avuto la temperatura massima, ha registrato al sole appena 8 centigradi.

Branchi di lupi alle porte

di una cittadina bosniaca

BELGRADO, 21

Giunge notizia da Tuzla in Bosnia che nei dintorni della cittadina a causa del freddo eccezionale, hanno fatto la loro comparsa branchi di lupi che hanno decimato il bestiame dei contadini.

Gravi danni dell'inondazione

nella regione algerina di Sidi Aissa

PARIGI, 21

Notizie pervenute dall'Algeria annunciano che gravi inondazioni sono state provocate dalle recenti abbondanti pioggie che si sono prodotte nella regione di Sidi Aissa. Il villaggio è stato quasi tutto distrutto. Si segnalano vittime che fino ad ora sarebbero 12. Numerosi depositi e magazzini di cereali sono stati inondati.

Minacciosi incendi negli S.

1000 aeroplani nell'opera di spegnim

WASHINGTON,

Una serie d'incendi si sono s[...] pati a causa dell'intenso calore in [...] recchie zone boscose degli Stati di [...] lifornia, di Idaho, di Montana, Washington e della Columbia bri[...] nica, che minacciano di avvilu[...] diversi piccoli centri. Il Gover[...] perciò ordinata la mobilitazione di [...] aeroplani che, in cooperazione con altri mezzi, tenteranno di comba[...] l'avanzata dell'elemento distruttore.

Audace colpo brigantesco a New

420 mila dollari rubati da un'autobli

NEW YORK,

Un episodio d'inaudito brigant[...] si è svolto stamane in uno dei cro[...] più affollati di Booklyn: un gr[...] di banditi armati di modernissime [...] tragliatrici ha assalito un'autobl[...] ta ferma dinanzi alla sede della [...] bel and Corporation», ha affronta[...] guardia armata di semplici riv[...] automatiche, si è impadronito del [...] naro contenuto nell'automobile e [...] eclissato a bordo di un'altra velo[...] ma macchina. La polizia, poco [...] ha accertato che il bottino dei [...] quenti è stato di circa 420.000 do[...]

Ecco come si sono svolti i fatti. L'[...] tomobile della società aveva appen[...] ricato il denaro che doveva trasp[...] re alle varie sedi periferiche e il [...] cune banche, quando i banditi l'h[...] circondata, in un attimo, prima [...] i pesanti sportelli corazzati fo[...] chiusi. Facendo fuoco con le mitra[...] trici, hanno immobilizzato il per[...] le nell'interno della macchina e h[...] creato il panico di cui abbisogna[...] per poter mettere le mani sui sac[...] ti di denaro. In pochi secondi q[...] sono stati trasportati a bordo di [...] macchina chiusa, ferma nelle vic[...] ze. Sempre continuando il fuoco [...] tenere a distanza la folla e crea[...] largo attorno ad essi, si sono al[...] nati a grandissima velocità.

Il personale dell'autocassaforte [...] vutosi dalla sorpresa, si è lancia[...] l'inseguimento dei banditi, segu[...] qualche minuto da un'autobli[...] della polizia, munita di stazione [...] dio. Sembra però che l'insegui[...] non abbia avuto successo

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	763.3	29	21	sereno, calmo
Roma	764.3	30	19	¾ cop., legg. mo[sso]
Torino	762.4	31	17	¾ coperto
Milano	762.1	29	19	¾ coperto
Genova	763.1	23	19	¾ coperto, cal[mo]
Venezia	763.0	27	21	½ coperto, cal[mo]
Firenze	762.6	31	18	½ coperto
Ancona	761.2	29	22	½ coperto, cal[mo]
Bologna	765.0	32	16	½ coperto
Napoli	764.1	28	17	¼ coperto, mo[sso]
Taranto	762.8	30	15	sereno, calmo
Palermo	761.0	27	21	sereno, calmo
Catania	762.0	31	16	sereno, calmo
Cagliari	761.1	34	23	¾ coperto, mo[sso]
Tripoli	762.0	29	23	sereno, mosso
Messina	762.5	31	23	sereno, calmo
Trento	763.6	30	18	½ coperto
Fiume	761.9	29	18	sereno, calmo
Bari	762.5	31	16	sereno, calmo
Sanremo	762.7	25	20	cop., legg. mos[so]
Bengasi	763.4	30	19	ser., legg. mos[so]
Rodi	763.6	30	15	sereno, calmo

(Osservazioni del 20 agosto 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione ba[...] La depressione settentrionale si è po[...] sullo Skagerak, mentre una nuova de[...] sione è giunta dall'Atlantico sulle [...] britanniche. La pressione si mantiene [...] vata sull'Europa centrale e su parte [...] meridionale, con massimo sulla Jugo[...] Sul Mediterraneo si nota la depre[...] stazionaria sul bacino orientale ed [...] tra depressione leggera ma vasta che [...] centro sull'Algeria e interessa tutto [...] cino occidentale.

Probabilità: Cielo generalmente nu[...] sulle regioni settentrionali e centrali [...] basso Tirreno, vario sul basso Adria[...] sull'Jonio. Nebbie in Val padana, sul[...] pennino e qua e là lungo il litorale [...] renico. Pioggerelle sparse sul versante [...] renico e sulle isole. Venti deboli o m[...] rati settentrionali sull'alta Italia e sul [...] dio Adriatico, moderati orientali sul [...] Adriatico e sull'Jonio, prevalentemente [...] torno sud con raffiche altrove. Tem[...] tura in leggero aumento. Mosso il [...] no, leggermente mossi gli altri mar[i].

Le esercitazioni conclusive delle Divisioni del Timavo e del Carnaro

Due giorni al campo con le truppe del Corpo d'Armata di Trieste

Oggi alle nove rientra in sede la nostra Divisione

VILLA DEL NEVOSO, 20

(Carlo Tigoli) *Le truppe del nostro po d'Armata stanno rientrando al- di dopo il periodo delle esercitazioni estive. Trieste, Fiume, Pola e le minori si apprestano a ricevere Reggimenti e a festeggiarli. Oggi lasciato il campo i quattro Bat- ni di Camicie Nere che con i i, i Bersaglieri, gli Artiglieri e i leggeri hanno diviso le fatiche e e delle manovre.*

ini, carri, trattori, colonne di arri, fanterie, ciclisti: oltre ven- uomini in marcia sulle strade tre Province: polvere e canzoni, e canzoni, arsura sonno stan- e canzoni. I soldati della nuova non si lasciano fiaccare dal pe- lle armi e degli zaini, contano i metri, perchè sono fatti di car- a non li misurano; la pioggia, il il vento li disturbano ma non li tiscono. Il canto dei Battaglioni arcia precede le truppe su ogni a. Cantano i soldati e cantano gli ali; i loro volti cotti dal sole, a- ti, lustri di sudore, sono fieri, il- nati dal sorriso degli occhi, ma-

la fine del lungo periodo di cam- mobile si sono svolte, in questi ni, interessanti esercitazioni con- ve, alle quali hanno partecipato la sione del Timavo e la Divisione Carnaro — partito rosso la prima, rro la seconda — agli ordini del andante del Corpo d'Armata, che a assunto la direzione della manovra. Dopo questa ultima fatica, durante quale, ancora una volta, ufficiali e ti hanno dato prova di altissimo to di entusiasmo e di salda preparazione, le due Divisioni, delle quali cano parte i quattro Battaglioni amicie Nere, si sono accampate in valle nei pressi di Fontana del te.

nata maestosa

ettacolo superbo di forza, di disci- , di fervore: oltre ventimila sol- con cavalli, cannoni, biciclette, mezzi, armi e carriaggi raccolti in verde, ondulata radura, senza con- ne, senza una strada ingombra, a nessun segno di quel disorienta- to che accompagna i raduni di mas- entimila soldati che, spinti da una sola, cantano «Giovinezza».

procediamo per ordine. Chè con to canto si sono chiuse, lunedì se- le manovre. Prima bisogna dire dei giorni precedenti, dell'ansia del- lto, della saldezza dei difensori, mpeto che ha animato tutti, pur finzione della manovra.

supposto tattico era semplice. La ione del Carnaro, comandata dal ale Foschini, aveva il compito di dere le alture ad oriente di Fon- del Conte, attaccate dalla Divi- del Timavo, comandata dal Gene- Scimeca. Cavalleria e Aviazione a disposizione del direttore del- anovra.

Villa del Nevoso si sale, oltre ana del Conte, dove era l'accam- ento del 58.o Battaglione e la sede Comando del Gruppo Battaglioni cie Nere del X Corpo d'Armata, alture che fronteggiano la pode- mole dei monti, sul versante dei le truppe sono in posizione. La vra ha avuto inizio alle ore 0 menica: notte sotto le stelle, tra chi, a mille metri di altezza. Il par- attaccante è immerso, si può dire, selva. I difensori del massiccio no sotto un lenzuolo di verde. o che transitasse da quelle parti essere a giorno delle esercitazio- n noterebbe un bel niente. Qualche glia, fili di telefono stesi tra i ce- i, gruppi di autobotti: ecco tutto. assa dei combattenti è dispersa, si sente e non si vede, pur essendo r tutto. Ogni fronda nasconde un , sotto le quercie le batterie cova- bossoli lucenti, ogni autocarro ha a pergola di rami, nelle vallette raccolti i muli... Dove lo schermo manca o è povero, viene costruito soldati che cercano di celar bene riflesso, di ovattare ogni possi- richiamo. La guerra moderna è an- ara a chi è più furbo.

i e azzurri

gna accontentarsi, quindi, di ve- quello che si può. E anche per far si deve ficcar il naso nei nascon- arrampicarsi su per le rocce, la- scivolare nelle umide, discrete . Una linea ideale divide il paese parti. Di quà, a presidio della dove tra una infinita distesa di le case di Villa del Nevoso si al- come multicolori pedine su una hiera, le truppe della Divisione «Ardita ardente», con il distintivo bianco sul berretto; di là da questa linea ideale, quelle della Divisione di Trieste. La strada del Nevoso è un po' degli uni, un po' degli altri.

Come si sale, il disegno della zona si fa più preciso. Le abetine tagliate a linee rette coprono i fianchi dei monti, come strambi disegni geometrici. Là dove è il pernio della difesa, il bosco è più fitto ancora e si arrampica, vera cortina di fronde impenetrabili, su per il ripidissimo spalto. Ad un tratto un taglio netto e una radura smeraldina, poi ancora pini e abeti. Posizione infida, durissima per gli assalti, tutt'altro che facile alla difesa.

Durante la notte, con pochi gradi di termometro e la stanchezza di due mesi di manovre i due partiti hanno preso posizione. Le truppe, fresche come se avessero da poco lasciato la caserma, hanno risposto in modo perfetto. La finzione tattica non è gioco. Qui ogni individuo si muove, agisce, pensa come se fosse veramente in battaglia. Il bosco subdolo, fatto di ombre e di fruscii, è un'ottima palestra per il soldato. Alla notte sembra di essere immersi nella viscida acqua di un fiume melmoso tutto gorghi e risucchi; ma il nostro Fante si ambienta prestissimo, diventa cauto, attento come una fieretta in caccia. Militi e Artiglieri sembrano esser vissuti sempre tra questi tronchi.

Cent'anni fa

L'alba è stata salutata dalle cannonate. Cortine di nebbia hanno favorito la marcia della Divisione assaltante. Dai limiti del bosco i difensori tastano il terreno con raffiche di mitragliatrici. Ma nè a destra nè a sinistra si vede qualche cosa. Non c'è che la eco a tener sù il fantasma dell'illusione. La valle si apre sotto ai nostri occhi quando sfuma la nebbia tutta rigata di campi e di prati, sfondo ideale per una battaglia di cent'anni fa... a destra tra la chiesa e la strada i dragoni fiammanti, subito dietro quelle case bianche gli artiglieri in divisa rossa e oro con i colbacchi enormi, qua schierate le fanterie in azzurro, più a destra lo Stato maggiore tutto oro e baffi. Dall'altra parte la stessa cosa. Soldati allineati con la riga e il compasso, ottoni lustri, colonnelle sgargianti e infioccate, qualche faticosa cannonata, i pittoreschi assalti della cavalleria e, all'ora di cena, forse anche un po' di armistizio...

Ora tutto è invece colore di terra, di polvere, di bosco. Anche da vicino, molte volte, non si distinguono gli uomini accovacciati tra i sassi. Saliamo un'erta rocciosa in cerca di un posto di osservazione. Sulla vetta vi è una specie di trinceretta di pietre, passando vicino a queste pietre si urta qualche cosa di tenero.

— Cosa c'è? E' la voce d'un ufficiale dei Bersaglieri che è là dalla mezzanotte. — Ho visto l'alba, vedrò il tramonto, vedrò la prossima alba... peccato che questo divano sia un po' duro... ma, per bacco, da dove sparano? — Una raffica di mitraglia ha interrotto il suo racconto. Cerca col prismatico di individuare la posizione dell'arma. — Dev'essere là, proprio ai margini del bosco, si sono tolti il berrettino bianco e non si riesce a vederli.

I Bersaglieri del dodicesimo presidiano la strada Fontana del Conte — Casa Massun e sono l'ala destra del partito attaccante. — Se i difensori del massiccio tenteranno un accerchiamento non possono farlo che da questa parte. — E il tenente, così dicendo, sorride come a dire: «ma ci siamo noi...» Ah! signorine, che tremate dall'emozione quando li vedete sfilare di corsa, se li vedeste qui, come son fieramente belli, i vostri Bersaglieri!...

Cannoni e mitragliatrici

Bisogna distendersi dietro il muretto di pietre. Con questi abiti borghesi attiriamo certamente l'attenzione degli osservatori degli azzurri. L'ufficiale ce lo fa intendere con un mezzo sorriso che può anche voler dire «perchè non ve ne andate?». Ora ha individuata anche la terza mitragliatrice. Sparano fitto attaccanti e difensori. L'arco dei monti è tutto un frastuono. Proprio ai margini dell'abetina si vedono le nuvolette di fumo di una mitragliatrice pesante. Tan, tan, tan, il suo ritmo è più cadenzato dell'altro che, petulante, risponde a rapidi sbuffi.

Due porta ordini vengono sù strisciando dal loro tenente. Informazioni, «fonogrammi a mano», poche parole e ripartono. Sulla strada si profila un plotone di Bersaglieri ciclisti. Hanno la stessa tinta grigia della polvere e dopo un attimo sono inghiottiti dalla montagna. Invano, con il cannocchiale, cerchiamo di vedere qualche cosa davanti a noi. Bosco, roccie e prato. Non un segno di movimenti, non un viso. Cannonate e raffiche di mitragliatrici. Dai loro echi si deducono le mosse.

Alla nostra destra è piazzato un gruppo di artiglieria. Ogni tanto si sente partire un colpo. Si sente, non si vede perchè i pezzi sono a cuccia tra le quercie. Una breve visita alla batteria più vicina ci mostra, ancora una volta, che spirito anima il nostro soldato. Forti, gagliardi più dei cavalli e dei muli, gli artiglieri resistono a fatiche e a privazioni col sorriso sulle labbra, pronti a riprendere la marcia solo che il loro capitano lo ordini. I pezzi sono postati in modo che neanche gli osservatori dell'aviazione li possono vedere. I cavalli sfiancati dal lungo sforzo, riposano all'ombra, i muli li hanno trascinati fino al fondo di una dolina — dove solo il mulo poteva arrivare — e là se ne stanno senza nitrire e senza calciare come se anche essi sentissero di essere in piena manovra. I pezzi sparano proprio sopra alla dolina ma i muli non si muovono.

Un aeroplano gira con insistenza sulle posizioni. Il suo ronzio si fa sempre più acuto, i suoi cerchi più chiusi. Par quasi di percepire lo sforzo che l'osservatore fa per scrutare. «Cerca, cerca caro, qui non ci vedi», dice un artiglierone dalle guance rosate come una pesca, chinandosi a raccogliere due ciclami che poi butta sul pezzo: rubini legati in acciaio.

Artiglieria in posizione

Si va avanti ancora alle spalle della linea d'attacco. I Fanti sono più su, alle prese con la dura salita del monte, sotto il fuoco delle mitragliatrici. Dietro ogni tronco uno, dietro ogni sasso uno. Sembra che il bosco poggi su un enorme «tapis roulant». Non pare che gli uomini striscino avanti, ma bensì che il terreno scivoli indietro tanta è la furberia e il silenzio col quale procedono. I Fanti — sono alcuni battaglioni — filtrano senza sosta e senza sosta avanzano.

Con ritmo, ora una ora l'altra delle mitragliatrici fanno sentire la loro voce. Gli assalitori devono esserne molestati. Improvvisamente dal bosco più basso tutto occupato dalle avanguardie della Divisione del Timavo si levano macchie di fumo bianco. Sono come nuvolette di shrapnel, poi si allargano, si screziano di giallo, si allargano ancora e salgono lentamente verso il bosco superiore. E' un attacco di gas. Ci si immagina i difensori che manovrano con la maschera.

Lungo la strada che si percorre incontriamo tutto il Reggimento Bersaglieri. Comando, Stato Maggiore, arbitri, ufficiali di collegamento. E' il Reggimento di Achille Starace. Il comando del Reggimento è proprio ad un bivio. Telefono e radio lavorano senza riposo. Ciclisti e motociclisti non stanno mai fermi.

Le Camicie Nere

Andiamo ancora su dove, tra i boschi, sono i due Battaglioni di Camicie Nere destinati all'ultimo assalto. Altre postazioni d'artiglieria, altri fanti, nuclei di cavalleria e poi, ad una svolta, i militi della San Giusto e quelli del Carnaro. Tra i due Battaglioni c'è il comando del gruppo. Lo spirito delle Camicie Nere è altissimo. Senza preparazione hanno sostenuto dieci giorni di dure esercitazioni, di marce, di addiacci e ora sono là freschi e baldanzosi come al momento della partenza dalle loro sedi. Il Console generale comandante del Gruppo ha parole di vivo riconoscimento per loro. Tutti gli alti ufficiali, da S. E. il generale Pirzio Biroli ai colonnelli comandanti dei Reggimenti hanno espressioni di lode e di alta considerazione per le Camicie Nere che hanno dimostrato in questo periodo di manovre buona preparazione, profondo spirito militare, slancio senza pari.

I due Battaglioni saranno lanciati all'assalto per sfondare, dopo la preparazione delle artiglierie e della fanteria, le posizioni dei difensori.

Quando arriviamo tra le Camicie Nere è l'ora del rancio. Una breve sosta è prevista. Le strade si affollano di carri-botte, di carriaggi, di autocarri. Ai margini della strada si alzano piramidi di casse di cottura, si schierano bidoni, gavette, boraccie. Dopo tanto faticare una buona gavetta di minestra e di carne non fa... male.

Poi l'azione riprende con ritmo sempre più serrato. La radio ricomincia il suo friggio, il telefono riprende il suo brusio e, obbedienti, le mitragliatrici rispondono ai comandi, intramezzati da opportuni esclamativi delle artiglierie. Il Fante, questo definitore di battaglie, saldo e sicuro continua ad attaccare da una parte, a ribattere dall'altra. I giudici di campo diranno, a manovra finita, che non si poteva domandare più perfezione da tutte e due le parti.

Il Fante è tutto

Una nuova ondata di fumo giallo ha invaso i margini del bosco. Lentamente l'ambra cede di colore e una fitta nebbia lattiginosa copre i margini della selva. Sono cortine fumogene per nascondere qualche movimento. Le mitragliatrici dell'altro partito sparano furiose in mezzo al fumo quasi per vendicarsi di non poter vedere.

Passano le ore e la vetta è imprendibile. Lo spirito combattivo dei Fanti è tale che, quando sarà comandato l'assalto, gli ufficiali potranno, a fatica, trattenere il loro slancio.

Il direttore della manovra, che dal suo posto di osservazione in vetta alla montagna ha seguito tutti i particolari dell'assalto e della difesa, fa intervenire nuovi elementi e la lotta (mi si scusi il termine) continua serrata e perfetta. Viene il tramonto, le nebbie si alzano in valle, ma sui monti splende di stelle il cielo. Un'altra notte all'addiaccio. Freddo, frastornio di mitragliatrici, ombre che assorbono, fantasmi che si delineano. In questa occasione il Fante dell'Italia fascista ha mostrato di essere anche buon cacciatore in bosco.

Poi col primo sole il turbine degli assalti, la eco dei «Savoia!» e degli «A noi!» lanciati da dieci, da ventimila bocche, il frastuono della carica di cavalleria, e il plauso di Sua Eccellenza che ha affermato avere i due partiti manovrato in modo perfetto e tale da meritare il più alto plauso. Era questa la più alta aspirazione delle due Divisioni e il volto dei capi e dei gregari mostrava questa gioia.

Finita la manovra le mille voci di un esercito in marcia parvero ridestarsi: Segnali di tromba, canti, note di fanfare, scalpitio di cavalli, rullar di traini. Le due Divisioni del Timavo e del Carnaro andavano all'adunata stabilita nell'ampia valle che precede per chi scende quella di Villa del Nevoso.

Schieramento di ventimila uomini. Reggimenti gloriosi, Battaglioni fierissimi, reparti di specialisti: ardore e ardire di tutti, anche se la strada del ritorno è ancora lunga e i chilometri bisogna farli passo passo.

Virtuosismi di cavalieri

Due feste sono state preparate per la chiusura. Un concorso ippico e la consegna delle drappelle da parte della Divisione del Carnaro ai Battaglioni di Camicie Nere di Fiume e di Pola. Su un campo con ostacoli, ufficiali, sottufficiali, drappelli di cavalleria hanno dato prova, dopo le fatiche della giornata, della loro destrezza ippica, meritandosi il plauso del Comandante del Corpo d'Armata, del Prefetto di Fiume, del Prefetto di Pola, del Viceprefetto di Trieste, del Segretario federale di Pola, dei Vicesegretari federali di Trieste e di Fiume, del Podestà di Fiume e dei Podestà della zona presenti al concorso.

La cerimonia di chiusura, che ha seguito il concorso ippico, non poteva essere svolta in una atmosfera di più alto e squisito entusiasmo, in una cornice più austeramente bella, con un ritmo più avvincente. Quello che i fortunati presenti hanno avuto davanti i loro occhi, all'ora del tramonto là, in quella conca verde, dominata dall'adunco profilo del Monte Re che l'ombra della sera faceva maestoso come un segno divino, la rappresentanza vera, nobile e più degna dell'Esercito — uomini e armi — che Benito Mussolini ha dato all'Italia.

Quei giovani che a mile a mille sono schierati davanti a noi vengono dall'Avanguardia della gioventù fascista, dall'istruzione premilitare, dalla Milizia. I segni della nuova stirpe si vedono impressi in loro. Mai come ora l'Esercito ha avuto uomini così pronti, disciplinati, entusiasti.

Sono là, incolonnati dietro alle loro Bandiere che recano i segni delle battaglie d'Africa e del Carso, degli Altipiani e del Piave. Ogni lacerazione una Vittoria, e quante, quante Vittorie!

«Giovinezza»
cantata da 10.000 voci

Quasi a preludio della festa di cameratismo, un coro di otto o diecimila voci si leva dall'accampamento della Divisione del Timavo: un canto immenso che si deve sentire al di là dei monti: è l'inno a Roma. I soldati seguono il ritmo della musica con ardore, la fusione delle voci è sempre più vasta, tanto che il cielo ne rimbomba tutto. Nell'aria della sera passano cavalcate di suoni, poi il tempo si fa più rapido, le note saettano: «Giovinezza...».

La Divisione del Carnaro è schierata in enorme quadrato. Da un lato i quattro Battaglioni di Camicie Nere; Fanti, Bersaglieri, Artiglieri agli altri lati. Al centro, coperto di tricolori, un piccolo palco sul quale sono posate le drappelle. Davanti ai Reggimenti le bandiere. Dall'altro versante vengono ancora gli echi dell'inno, assieme al caratteristico rumore dei cavalli in cammino. E' il Reggimento di cavalleria che lascia il campo. Passano nell'aria squilli di fanfare e le voci possenti dei motori di una squadriglia di aeroplani. Dalle macchine alate vengono lanciati razzi tricolori che lasciano nel cielo il loro saluto biancorossoverde.

In questa atmosfera pregna di fervore patriottico e di commosso entusiasmo, il Generale Foschini ha salutato le sue truppe e ha rivolto un caloroso, cameratesco omaggio alla perizia, allo spirito, allo slancio delle Camicie Nere dei quattro battaglioni, dicendosi fiero, anche a nome dei suoi soldati e degli ufficiali, per avere avuto i Militi a compagni di manovra, e in segno di affettuoso ricordo la Divisione del Carnaro ha voluto offrire le drappelle ai Battaglioni Camicie Nere di Fiume e di Pola. Quando il Generale consegna ai suoi ufficiali, perchè le annodino alle trombe, le bandiere, il cappellano militare impartisce la benedizione. Avvenuta la cerimonia, i trombettieri dei due Battaglioni imboccano le trombe e con gli squilli argentini salutano i camerati di tutte le armi.

Ora viene comandato il «presentate le armi». Ogni reparto eseguisce l'ordine volta a volta ed è tutto un susseguirsi di comandi e di rumori d'armi. Quando i novemila uomini sono tutti sul presentat'arm, il Generale chiama a sè le bandiere. La fanfara suona l'attenti. Passano i drappi gloriosi con le loro scorte e con i colonnelli. Quando lo Stato Maggiore della Divisione è raccolto intorno alle bandiere, il Generale Foschini rivolge una breve orazione ai soldati che stanno per essere inviati in congedo. Parole semplici che toccano l'animo di tutti, parole ferme di soldato e affettuose di padre, frasi elettrizzanti di comandante che vibrano, quando egli esalta la figura del Duce che ha dato all'Italia un Esercito, e acquistano accenti di alta nobiltà quando pronuncia il nome Augusto del Re Soldato.

Viva il Re

Ad un tratto egli tace. Dopo una breve pausa lancia un comando inatteso: «Congedanti a me!». Una corsa travolgente, un fremito di piumetti, la vivacità di un assalto e l'allegrezza di un premio... L'emozione è stampata su tutti i volti. La massa si ingrossa, si fa folla, sulla quale lievemente si muovono i drappi delle bandiere. Il Generale parla ancora e lancia con loro il saluto di omaggio al Duce, il saluto alla Patria, il saluto al Re. Come un solo uomo tutti rispondono e il Generale comanda: «Più forte». Novemila bocche gridano «Viva il Re». Il Generale comanda: «Più forte»: e a lui risponde come uno schianto. «Più forte ancora...». Le voci si alzano ancora di tono e per tre volte ripetono il saluto al Sovrano.

I congedanti rientrano nei ranghi. le bandiere sono scortate di fronte ai Reggimenti e allora, prima che la Divisione riceva l'ordine di partenza, una tromba lancia un segnale e mille e mille cantori scandiscono l'inno della Divisione «Ardita e ardente». E' un giuramento, è un'invocazione, è la manifestazione stessa della fede quella che esce dalle bocche di quei soldati fieri del canto, come della bandiera del loro Reggimento.

Sono ancora nell'aria le note dell'inno, quando già l'immenso coro lancia le note di «Giovinezza». Un brivido passa tra le schiere dei cantori, gli occhi dei Fanti, dei Bersaglieri, delle Camicie Nere, degli Artiglieri sono fissi sul gruppo delle autorità: il Comandante del Corpo d'Armata, i Prefetti, i Segretari federali, i Podestà cantano con loro l'inno della Rivoluzione. Sentono di essere veramente figli dell'Italia nuova, nati per guidare la Patria alla vittoria.

Disegni di Giorda

Esercito e Nazione. Mai come oggi questo binomio è apparso in Italia stretto e inscindibile. Se si pensa al tempo in cui il servizio militare veniva comunemente considerato come una calamità da scansare timorosamente, in cui la sfilata di un reggimento apparteneva al quadro delle manifestazioni coreografiche e la curiosità dello spettatore prevaleva sull'entusiasmo convenzionale, non si può non considerare con senso di soddisfazione profonda questa intima comunione di spiriti che fonde Esercito e popolo. Comunione che si rivela in tante guise; nello slancio delle reclute affluenti alle caserme e nell'accoglienza fraternamente gioiosa che le attende, nell'attenzione appassionata con la quale il popolo italiano segue le grandi manovre annuali svolgentisi alla presenza animatrice del Re e del Duce, nella vibrante atmosfera che avvolge le truppe al loro ritorno dalle esercitazioni. Non è questo un semplice ciclo estivo della vita militare che si chiude. E' il periodo in cui si prova la tempra morale e fisica dei soldati nuovi e dei loro capi, l'efficienza e il rendimento dell'attrezzatura bellica, la prontezza degli intelletti nella visione e nella soluzione dei problemi tattici e logistici. In poche parole: si saggia il polso delle forze armate, strumento e presidio della potenza nazionale.

Strumento poderoso e dinamicamente fascista, forgiato e guidato da un grande Capo.

Orgoglio e ammirazione: questi i sentimenti che accoglieranni oggi, prorompenti dal popolo triestino, le truppe del nostro presidio, saldamente temprate da due mesi di esercitazioni.

Il Battaglione San Giusto
rientrato in sede

E' rientrato oggi in sede da Villa del Nevoso il Battaglione San Giusto, che assieme agli altri quattro Battaglioni del Gruppo Legioni del Corpo d'Armata di Trieste ha partecipato al campo e alle esercitazioni dell'Esercito.

Le Associazioni d'arma alla rivista

Questa mattina arriveranno in città il 12.o Fanteria «Casale», il 151.o e 152.o Fanteria «Sassari» e il 23.o Artiglieria da campagna.

In piazza Oberdan, tra la folla si troveranno tutte le associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi gagliardetti. Ecco gli inviti all'adunata.

L'Associazione del Fante invita tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste, liberi dal servizio, a trovarsi domani alle 8.30 alla Casa del Combattente per presenziare all'arrivo dei Reggimenti del Presidio di Trieste, reduci dal Campo estivo. La Sezione sarà presente col labaro.

Invito agli artiglieri. Tutti gli iscritti alla Sezione di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria, liberi dal servizio, sono invitati a trovarsi domani alle 8.30 nell'atrio della Casa del Combattente per recarsi ad accogliere i gloriosi Reggimenti del Presidio di Trieste.

L'Associazione Nazionale Granatieri invita tutti gli iscritti a radunarsi domani alle 8.30 davanti alla Casa del Combattente per partecipare alle accoglienze alle truppe reduci dal campo estivo.

L'Associazione Arma di Cavalleria invita tutti i cavalieri in congedo a trovarsi alle 8.30 in Piazza Oberdan per accogliere le truppe reduci dal Campo estivo.

La Federazione Combattenti invita tutti gli iscritti a trovarsi domani alle ore 8.30 davanti alla Casa del Combattente. La scorta d'onore interverrà in divisa con decorazioni.

I Bersaglieri della Sezione «Enrico Toti» liberi dal servizio, sono pregati di trovarsi domani alle 8.30 precise alla Casa del Combattente.

I risultati delle gare ippiche
del Corpo d'Armata di Trieste

Lunedì sera, in un campo ostacoli improvvisato sulle alture di Villa del Nevoso si sono svolte con successo le gare ippiche di Corpo d'Armata.

La giuria era così composta: Presidente, Generale Tissi, ispettore militare ippico del Corpo d'Armata. Membri: col. Gigli, comandante il 23.o Reggimento Artiglieria da campagna, col. Merzari, capo ufficio Comando Artiglieria del Corpo d'Armata, col. Gastinelli, comandante Reggimento Cavalleggeri «Alessandria». Cronometrista: ten. col. Gnech, della Direzione d'Artiglieria di Trieste.

Fungevano da commissari: quattro ufficiali sul percorso «prova di fondo», marcia su strada, della gara ufficiali; due sul percorso «prova di fondo», gara di pattuglie; otto agli istacoli del percorso di precisione.

Ecco i risultati delle singole gare:

Gara sottufficiali: percorso di m. 1300 con 11 ostacili di m. 1 di altezza: 1) serg. magg. Ardovino del 23.o Regg. Art. campagna, su «Omero», in 2' 38" e 3/5, penalità 4, 1.o premio lire 200 e medaglia d'oro; 2) serg. magg. Ciacci del 23.o Regg. Art. campagna, su «Ombrifero» in 2'50" 3/5, penalità 11, 2.o premio lire 100 e portasigarette d'argento; 3) serg. magg. Tubolino del Regg. Cavalleggeri «Alessandria» su «Rallo» in 2' 6" 1/5, penalità 12, 3.o premio: medaglia vermeil; 4) serg. magg. Pastore del Regg. Cavalleggeri «Alessandria» su «Racu», in 2' 15" 1/5, penalità 12, 4.o premio: spilla del Comando di Corpo d'Armata; 5) serg. magg. Farruggio del 4.o Regg. Art. da campagna, su «Svelta» in 2' 23" 1/5, penalità 12, 5.o premio: spilla del Comando di Corpo d'Armata; 6) serg. magg. Mantrisi del 23.o Regg. Art. da campagna, su «Quaternità» in 2' 48" e 3/5, penalità 17, 6.o premio: spilla del Comando di Corpo d'Armata.

Gara pattuglie: percorso di km. 14, indi percorso di velocità con 12 ostacoli fissi di cm. 80: 1) 2.o Gruppo Squadroni del Regg. Cavalleggeri «Alessandria»: comandante ten. Masotino, tempo impiegato nel percorso di fondo ore 1.29', tempo impiegato nel percorso di velocità 3' 31" 1/5; premio: medaglia d'oro per il comandante la pattuglia, lire 175 da dividersi ai 7 militari specialisti componenti la pattuglia. 2) 1.o Gruppo Squadroni del Regg. Cavalleggeri «Alessandria»: comandante sottoten. Sioli, tempo impiegato nel percorso di fondo ore 1.8', tempo impiegato nel percorso di velocità 3'16" 1/5; premio: portasigarette d'argento per il comandante la pattuglia e lire 125 da dividersi ai 7 militari specialisti componenti la pattuglia.

Gara ufficiali: percorso km. 25 da percorrersi in ore 1.40', indi percorso di velocità con 11 ostacoli di m. 1.10 di altezza: 1) magg. conte Mappelli del Regg. Cavalleggeri «Alessandria» su «Stella» in 2'30" 3/5, penalità 4; 1.o premio: lire 400 e orologio d'oro da polso (dono del Gen. Andreoli). 2) ten. Filomeno del 4.o Regg. Art. da campagna su «Trasquera» in 2'41" 4/5, penalità 4; 2.o premio: lire 300 e filetto completo di redini. 3) cap. Galli del 4.o Regg. Art. da campagna su «Meraviglia» in 2' 34" 3/5, penalità 7; 3.o premio: lire 200. 4) ten. Bobbio del Regg. Cavalleggeri «Alessandria» su «Pastrengo» in 2' 20" 3/5, penalità 8; 4.o premio: medaglia vermeil.

Alle pattuglie sono state assegnate inoltre: una medaglia grande d'argento e due medaglie grandi di bronzo, dono del Circolo Ippico Triestino. Al magg. Mapelli, quale soprapremio, un vassoio d'argento, dono della Sezione di Trieste dell'Associazione Arma di Cavalleria.

Il ritorno delle truppe a Pola

POLA, 21

Nella giornata d'oggi hanno fatto ritorno nella nostra città, reduci dalle manovre, le Camicie Nere del 60.o Battaglione.

Domani saranno a Pola pure i fanti del 74.o Regg. Fanteria che rientrano dopo una sessantina di giorni d'assenza e così pure le fiamme cremisi del 12.o Bersaglieri e gli artiglieri del V Campale Pesante. La città prepara alle truppe festose accoglienze.

Questa sera verso le 20 hanno fatto ritorno con i propri mezzi i militi del 5.o Reggimento Artiglieria campale. Davanti alla caserma del viale XX Settembre si trovavano ad attendere i baldi e forti artiglieri tutti gli ufficiali che erano rimasti in servizio a Pola. Era pure giunto il Comandante del Presidio. La truppa sfilò quindi davanti al comandante.

Domani mattina faranno ritorno le Cravatte azzurre del 74.o Reggimento fanteria e le Fiamme cremisi del 12.o Bersaglieri.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il Consolato turco cambia sede. Il Consolato della Repubblica turca comunica che, trasferendo i propri uffici in via M. T. Cicerone N. 8, I piano, sinistra, gli interessati sono pregati di rivolgersi, a partire dal 24 corr., nella nuova sede.

I traffici triestini

alla Conferenza ferroviaria di Vienna

VIENNA, 21

Presso le Ferrovie federali austriache ha avuto luogo una conferenza internazionale tariffaria e per i trasporti alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle ferrovie italiane, jugoslave, polacche, cecoslovacche, ungheresi e della Danubio-Sava-Adriatico. La conferenza si è occupata anche del problema dei traffici triestini.

I Sindacati dell'industria

per la disoccupazione

Indette dal commissario dell'Unione rag. Giorgio Suriani, si sono tenute, presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, via Coroneo, n. 8, nei giorni scorsi, due riunioni per esaminare le necessità e possibilità della nostra provincia in relazione alle iniziative della Confederazione nazionale Sindacati Fascisti dell'industria di Roma in ordine alla disoccupazione.

Presenziavano alla riunione i capi sezione, capi zona, delegati comunali ed organizzatori di categoria.

Sentita la dettagliata relazione del commissario, sulle disposizioni della presidenza confederale per lo svolgimento di un piano concreto, tutti gli intervenuti hanno riferito circa la possibilità che ogni categoria provveda alla migliore e più proficua applicazione di essa. Ne è scaturita una vera e propria rassegna della situazione economica-organizzativa dell'Industria della nostra provincia.

Il commissario dell'Unione, riassumendone i risultati, data la delicatezza dell'argomento in discussione, ha quindi disposto che tutti i capi sezione e capi zona, convochino, separatamente e d'urgenza, direttori ed esperti d'ogni categoria per lo studio analitico delle varie proposte all'ordine del giorno, indicando per ciascuna di esse, le possibilità o meno di realizzarle.

Le convocazioni delle riunioni, indette presso la Sede dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, via Coroneo n. 8, alle quali dovranno intervenire tutti i componenti i vari direttori e fiduciari di categoria, sono state fissate come segue: Mercoledì 22 corrente alle 18: Sezione Trasporti, Sind. Autisti, Tranvieri, Telefonici, Lav. del Porto e complementari; alle 19: Sezione Chimici, Edilizia, Estrattive, A. G. E., Arredamento e Sind. Meccanici. Giovedì 23 alle 11: Sezione Teatro; alle 19: Sind. Meccanici navali; alle 19.30: Sezione Abbigliamento. Venerdì 24 alle 10: Sind. Siderurgici; alle 18: Sezione Carta e Stampa. Sabato 25 alle 9: Consiglio Generale dell'Unione, al quale parteciperanno oltre ai rappresentanti organizzatori delle varie categorie, tutti i capi sezione, capi zona e delegati comunali.

La Cassa di previdenza della gente di mare

Gli accordi con i piloti

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

La Cassa nazionale Fascista per la previdenza della gente di mare è autorizzata a stipulare diretti accordi con i corpi dei piloti per il pagamento sia delle somme relative al riscatto dei servizi prestati dai piloti iscritti nei corpi stessi dal primo gennaio 1920 al primo gennaio 1930, sia delle somme per contributi riferentisi al periodo dal primo gennaio 1930 al 24 dicembre 1933 tanto per i piloti obbligatoriamente iscritti alla Cassa quanto per quelli che hanno fatto uso della facoltà di iscrizione.

Il pagamento delle somme anzidette, sarà effettuato nel termine massimo di trenta mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I pagamenti potranno essere ratizzati pur che le rate non siano più di otto.

I treni popolari di sabato e domenica

Come abbiamo già annunciato, sabato 25 agosto partirà dalla stazione centrale il treno popolare per Venezia, composto di sole carrozze di terza classe, in occasione dello svolgimento di una delle più suggestive feste notturne in Canal Grande. In considerazione del fatto che la sosta a Venezia è di circa 26 ore, molto opportunamente sono state aggiunte le gite facoltative a Padova e Bologna, di modo che il prezzo di passaggio di andata e ritorno viene a risultare di lire 18 per Padova e di lire 26 per Bologna. I viaggiatori diretti a queste due ultime località utilizzeranno, per il proseguimento da Venezia (o da Mestre) su Padova e Bologna e per il ritorno alla stazione di inizio o di transito del treno popolare, uno qualsiasi dei treni ordinari, purchè portante vetture di terza classe.

Inoltre, domenica si ripeterà la «popolarissima» Trieste-S. Daniele del Carso che, sebbene quest'anno sia stata più volte organizzata, continua ad essere molto frequentata e quasi certamente la vedremo ancora compresa nel programma delle gite popolari del prossimo settembre.

I biglietti sono già in vendita alla Stazione Centrale, che tiene a disposizione del pubblico anche quelli ridotti d'ingresso all'Esposizione biennale di Venezia. I tagliandi della gita a S. Daniele del Carso sono acquistabili anche alla stazione di Campomarzio.

Concorso nazionale per oggetti-ricordo

di Gorizia e dei Campi di battaglia dell'Isonzo

La segreteria dell'Artigianato comunica che il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Gorizia ha bandito un concorso a premi per oggetti-ricordo di Gorizia e dei campi di battaglia dell'Isonzo.

Entro il 31 dicembre 1934, i disegni e i plastici degli oggetti con i quali gli artigiani intenderanno concorrere, dovranno essere pervenuti al suddetto Consiglio provinciale. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Artigianato (via Diaz 6).

Il lutto d'un collega. Si è spenta ieri, dopo breve malattia, la signora Maria Colognatti, moglie adorata del nostro collega Carlo. La sua scomparsa che colpisce in uno dei più cari affetti il nostro camerata e che lascia due teneri bambini senza mamma, sarà appresa con profondo cordoglio da chi la conobbe e apprezzò le sue chiare virtù. A quanti recano il lutto per l'immatura perdita, e particolarmente a Carlo Colognatti, porgiamo nella dolorosa circostanza vivissime condoglianze.

I funerali seguiranno dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena oggi alle ore 16.30.

Compiacimenti ed auguri di Principi Reali

per il successo della Mostra del Mare

Il telegramma del Segretario del Partito

In risposta ai telegrammi inviati dalle presidenze del Giugno Triestino e della Mostra del Mare sono pervenute le seguenti risposte:

«*Interprete pensiero S. E. Duca d'Aosta, invio espressioni Suo vivo compiacimento per brillante successo della Mostra del Mare ed il Suo cordiale saluto. Primo Aiutante di Campo Vilpini*».

«*Ringrazio del gentile pensiero e auguro che il successo della Mostra sia anche auspicio di sempre maggiori fortune di Trieste sul mare. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova*».

«*Il Giugno Triestino con la Mostra del Mare ha registrato un brillante successo. Vi rinnovo le espressioni del mio vivo compiacimento. Achille Starace*».

I Fanti romani a Trieste

ROMA, 21

La sezione provinciale di Roma dell'Associazione del Fante ha indetto per il 14 settembre un pellegrinaggio ai campi di battaglia della durata di 4 giorni, che comprende la visita alle città di Trieste e Fiume con ritorno per via mare a Venezia.

Iscrizioni e visite

alla Casa della Giovane Italiana dell'O. B.

Com'è noto la Casa della Giovane Italiana dell'Opera Balilla di Trieste è aperta al pubblico per le visite dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 di ogni giorno, sino al 31 agosto.

Durante questo periodo sono aperte le iscrizioni presso la Segreteria della Casa della G. I. a tutti i corsi e cioè: cultura, taglio, cucito, ricamo, maglieria, lavatura e stiratura, igiene e pronto soccorso, puericultura, piano, violino e canto, disegno, pittura e plastica, dattilografia, stenografia, lingue estere (inglese, francese, tedesco) economia domestica in tutte le sue branche, lavori artistici e di arte applicata (metalloplastica, calcografia, cuoi bulinati e sbalzati), filodrammatica, e corsi varii. Nelle ore libere dalle lezioni le Giovani Italiane iscritte potranno partecipare ai corsi ginnico-educativi ai giuochi nelle sale del primo piano e nel parco e frequentare la biblioteca e la sala di lettura.

Con il 15 settembre si chiudono le iscrizioni per l'anno XIII (1934-35). Alcuni corsi avranno inizio in settembre gli altri con il 1. ottobre.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Il programma delle prime quattro giornate

Ecco il programma delle prime quattro giornate della riunione autunnale di corse al trotto che avrà inizio sabato 8 settembre:

Prima giornata: sabato 8 settembre

Premio Parenzo lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 1720. I vincitori nella carriera di 10.000 lire o meno allo start. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte in più. Abbuono di 20 metri ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 10.000 lire o meno.

Premio Ancona (handicap ascendente) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre, con velocità di 1'27'' o peggiore o senza velocità. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza minima metri 2100.

Premio Liguria lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2413.

Premio Egisto Tamberi (handicap discendente) lire 6000 (3000, 1400, 700, 420 e lire 480 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che dal 1.o maggio hanno vinto 25.000 lire o meno. Entrata lire 60, forfait lire 30. Distanza minima metri 2100, massima metri 2240.

Premio primi passi lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per puledri indigeni di 2 anni. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 1300.

Premio Walkyr (dilettanti) (handicap ascendente) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese guidati da soci dell'U.I.I. e U.N.D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza minima metri 2413.

Premio Tevere (montato - gentlemen e fantini) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Pesi: anni 1 kg. 67, 5 anni kg. 70, 6 anni ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 2120. Penalità di 40 metri ai cavalli esteri. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte nell'annata al trotto montato. Abbuono di 20 metri ai cavalli che nell'annata hanno vinto al trotto montato 3000 lire o meno.

Premio Cattinara (eventuale) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata alcuni giorni prima della riunione.

Seconda giornata: mercoledì 12 settembre

Premio Rovigno (handicap ascendente) lire 2500, (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 50.000 lire o meno. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 2100.

Premio Udine lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vinciotre) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 1700. I vincitori nella carriera di 25.000 lire o meno, allo start. Penalità di 20 metri ogni 15.000 lire vinte in più. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte nell'annata.

Premio Campania (handicap discendente) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza minima metri 2100, massima metri 2220.

Premio San Siro lire 5000 (2500, 1200, 550, 350 e lire 400 all'allevatore del cavalli oindigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 50, forfait lire 25. Distanza metri 2140. Penalità di 40 metri ai cavalli esteri con velocità conseguita nell'annata di 1'21'' o migliore e di 20 metri a quelli con velocità di 1' 24'' o migliore. Abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni.

Premio Giuba lire 4000 (2000, 950, 450, 280 e lire 320 all'allevatore del vincitore) per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 15.000 lire vinte nella carriera. Abbuono di 20 metri ai puledri di 3 anni.

Premio Caruso (diletanti) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese guidati da soci dell'U.I.I. e dell'U.N.D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 2120. I cavalli con velocità conseguita nell'annata di 1'30'' o peggiore, allo start. Penalità di 20 metri ogni 1'' di miglior velocità. Abbuono di 20 metri ai cavalli che nella carriera hanno vinto 20.000 lire o meno.

Premio Adige (montato - gentlemen e fantini) (handicap ascendente) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Pesi: 4 kg. 67, 5 anni kg. 70, 6 anni ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 1700.

Premio San Servolo (eventuale) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Terza giornata: sabato 15 settembre

Premio Pola lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che hanno corso nella riunione e che hanno conseguito nell'annata una velocità di 1'28'' o peggiore. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte nell'annata. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 1200 lire vinte nella riunione. Abbuono di 20 metri ai cavalli di 3 anni che nell'annata hanno vinto 8000 lire o meno.

Premio Montecatini (mista) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2140. Penalità di 20 metri ogni 10.000 lire vinte nell'annata. Ulteriore penalità di 20 metri con 1200 lire vinte nella riunione. Abbuono di 20 metri ai cavalli iscritti a vendere per lire 5000 e di 40 metri a quelli iscritti a vendere per lire 2000.

Premio Abruzzi lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2413. Penalità di 20 metri ogni 15.000 lire vinte nell'annata. Penalità di 20 metri ogni 1500 lire vinte nella riunione. Ulteriore penalità di 20 metri ai cavalli che non hanno partecipato alla riunione.

Premio Asso di Crespano lire 6000 (3000, 1400, 700, 420 e lire 480 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 60, forfait lire 30. Distanza metri 1740. I vincitori nell'annata di 30.000 lire o meno allo start. Penalità di 20 metri ogni 30.000 lire vinte in più. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 2000 lire vinte nella riunione. Abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni.

Premio Infanzia lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per puledri indigeni di 2 anni. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 1600. Penalità di 40 e 20 metri rispettivamente al 1.o e 2.o piazzato nel Premio primi passi. Ulteriore penalità di 20 metri ai puledri che non hanno partecipato al Premio primi passi.

Premio Grattan Bells (dilettanti) (handicap ascendente) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese, guidati da soci dell'U. I. I. e U. N. D. che nella carriera hanno vinto 100.000 lire o meno. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza minima metri 2100.

Premio Po (montato - gentlemen e fantini) (handicap discendente) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni Paese. Pesi: anni 4 kg. 67, 5 anni kg. 70, 6 anni ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza minima metri 2413, massima metri 2573.

Premio Cedassamare (eventuale) lire 2000 (950, 450, 300, 140, e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Quarta giornata: mercoledì 19 settembre

Premio Capodistria (handicap ascendente) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre, con velocità di 1'31'' o peggiore. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza minima metri 2413.

Premio Firenze (handicap discendente) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre e femmine estere. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza minima metri 2100, massima metri 2220.

Premio Marche lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2413. I cavalli vincitori di 80.000 lire o meno allo start. Penalità di 20 metri ogni 20 mila lire vinte in più. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 2500 lire vinte nella riunione.

Premio Arcoveggio lire 5000 (2500, 1200, 550, 350 e lire 400 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese. Entrata lire 50, forfait lire 25. Distanza metri 1740. Penalità di 20 metri ai cavalli esteri. Penalità di 20 metri ai cavalli che non hanno partecipato alla riunione. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 2500 lire vinte nella riunione. Abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni.

Premio Libia (handicap ascendente) lire 4000 (2000, 950, 450, 280 e lire 320 all'allevatore del vincitore) per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza minima metri 2100.

Premio Wainscott lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese, guidati da soci dell'U. I. I. e U. N. D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 1700. I cavalli con velocità conseguita nell'annata di 1'28'' o peggiore allo start. Penalità di 20 metri ogni 2'' di miglior velocità. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 1800 lire vinte nella riunione.

Premio Arno (montato - gentlemen e fantini) (handicap ascendente) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni Paese. Pesi: anni 4 kg. 67, 5 anni kg. 70, 6 anni ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza minima metri 2140.

Premio San Sabba (eventuale) lire 2000 (950, 450, 300, 140 e lire 160 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato. La propcsizone verrà pubblicata durante la riunione.

Il treno Torino-Abbazia-Fiume

Il compiacimento degli enti della riviera

ABBAZIA, 21

E' col più grato compiacimento che questi enti turistici hanno appreso la notizia dell'istituzione delle vetture dirette Torino, Abbazia, Fiume. E' questo un avvenimento di notevole valore, per l'attività turistica della riviera del Carnaro, che vede svilupparsi fortemente il traffico dei viaggiatori dall'interno e che sa di ottenere con la celerità e comodità delle comunicazioni i maggiori risultati.

L'Azienda autonoma di cura di Abbazia aveva affrontato ripetutamente il problema dell'istituzione di vetture dirette, da Milano e Torino, a somiglianza di quelle da Roma. Con l'ausilio di S. E. il Prefetto, che segue col più vivo interessamento le sorti capitali della riviera, e sostenuta dal Consiglio provinciale dell'Economia e del Comitato provinciale per il turismo di Fiume, nonchè dal Commissariato del turismo, la richiesta ha avuto presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato la benevola considerazione e nonostante le difficoltà di carattere tecnico che si opponevano in un primo tempo all'attuazione del progetto, ha trovato infine, la sua attuazione. La istituzione della vettura diretta Torino, Abbazia, Fiume, viene a soddisfare in parte anche le necessità che riguardano le comunicazioni con Milano. Infatti il treno con la vettura diretta partendo da Torino alle 21.04, arriva a Milano alle 23.42, donde riparte alle 0.10 per essere ad Abbazia — in percorso diretto — alle 9.50 e a Fiume alle 10.02. Il ritorno avviene alle 18.40 da Fiume e 18.54 da Abbazia; l'arrivo a Milano avviene alle 6.50 (partenza da Milano alle 7.40) e a Torino alle 10.05. Si ha così un duplice allacciamento diretto che sperabilmente potrà essere ancor più completato in un secondo tempo con l'istituzione di una vettura diretta in partenza da Milano nella mattinata.

L'attività dei Sindacati fascisti dell'industria

in luglio

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica la sua attività svolta durante il mese di luglio u. s. a favore delle categorie da essa rappresentate:

Vertenze: Sono state denunciate durante il mese di luglio le seguenti vertenze di lavoro: 5 per la sezione abbigliamento, 1 per la sezione alimentazione, 7 per la sezione arredamento, 15 per la sezione carta e stampa, 2 per la sezione chimica e del vetro, 64 per la sezione edilizia, 52 per la sezione metallurgici, 1 per la sezione spettacolo e 1 per la sezione tessili, con un totale di 148 vertenze denunciate.

Le vertenze risolte in sede conciliativa sono state: 10 per la sezione abbigliamento, 1 per la sezione alimentazione, 2 per la sezione arredamento, 7 per la sezione carta e stampa, 54 per la sezione edilizia, 3 per la sezione estrattiva, 23 per la sezione metallurgici. Complessivamente quindi 100 vertenze risolte, con un ricupero di lire 36.258.45 a favore di 1689 operai interessati.

In sede di Magistratura del lavoro sono state trattate e risolte 29 vertenze riguardanti 29 prestatori d'opera con la conseguente liquidazione di lire 34.517.15.

Collocamento. Dall'Ufficio collocamento dei prestatori d'opera dell'industria sono stati iscritti durante il mese 2952 operai e ne sono stati avviati al lavoro 3711.

Attività contrattuale. Sono tuttora in discussione all'Unione industriale i contratti di lavoro per i lavoratori sarti da uomo; contratto industrie chimiche, del vetro; contratto addetti impianti idrici e di riscaldamento.

Sopraluoghi. Sono stati fatti 122 sopraluoghi presso varie ditte della città e della provincia, allo scopo di mantenere sempre diretti contatti con le maestranze ed assisterle giornalmente nei più svariati casi.

Riunioni. Durante il mese furono tenute 94 riunioni di direttori, fiduciari ed esperti per esami di situazioni salariali, preparazioni di schemi contrattuali, discussioni sui cottimi ed altre questioni diverse, riguardanti le singole categorie.

L'inaugurazione della Mostra Ghedini

Ieri nel pomeriggio, con numerosa affluenza di pubblico elegante, si è iniziata nel Salone d'arte del cav. Giovanni Michelazzi, di via Mazzini, l'annunciata mostra personale del pittore romagnolo dott. Arrigo Ghedini. L'interessante esposizione comprende numerose opere di pregevoli ritratti e originali caricature. Ne riparleremo.

Mostra fotografica

al Dopolavoro della Riunione

La prima Mostra fotografica, indetta dal Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà fin dal giugno scorso in occasione del grande raduno nazionale, promette di riuscire una importante manifestazione che costituirà, senza dubbio, un nuovo impulso alle attività del sodalizio. La mostra che sarà divisa in due sezioni: fotografia artistica (ritratto, composizioni, natura morta, paesaggio) e fotografia anedotticadocumentaria, farà conoscere e valutare i camerati, che di quest'arte si occupano con passione e intelligenza. Le iscrizioni si chiuderanno al 30 settembre.

TEATRI E CONCERTI

"Il burbero benefico,, di Goldoni

al Teatro del Giardino Pubblico

La Compagnia veneziana del comm. Cesco Baseggio, che ha raccolto tante simpatie nel corso delle sue rappresentazioni, ha replicato iersera la bella commedia di Libero Pilotto «Prete Garibaldin», la quale, presentata con nobile efficacia e squisito senso d'arte, ha destato nel fitto uditorio il più fervido interesse. Particolarmente applauditi sono stati Cesco Baseggio, la Bice Parisi, il Lodovici, il Tosato e gli altri. Questa sera la Compagnia comica veneziana rappresenterà «El burbero benefico», tre atti di Carlo Goldoni.

Le recite al teatro estivo «Acegat». Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dop. «Acegat» terrà nel teatro estivo di via Giulia 90 l'annunciata recita con la commedia di Guglielmo Zorzi «I tre amanti». Di questo forte lavoro del teatro italiano moderno saranno interpreti le signorine Marcella Paolini (Elene), Irene del Neri (Teresa), Jole Tinta (Ghita) e i signori Franco Gervasio (Salvi), Federico Callin (Maggesi), Guido Zannini (Mitia), Ruggero Benci (Amerigo), Bruno Savio (Francesco). Suggeritore Mario Dimini.

— Per sabato 25 corrente alle ore 20.30 la Compagnia fiilodrammatica «Dario Niccodemi» del Dop. «Acegat», diretta dal signor Enrico Trevisan, rappresenterà la commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini «I tre sentimentali». Interpreti le signorine N. Giorgeri, E. Bodnar, S. Macchi e i signori V. Morpurgo, M. Morgutti, R. Trevisan, M. Miani e L. Vitalini, Suggeritore Aldo Macchi.

Recite di filodrammatici

«Chiomadoro» alla C. R. B. «G. Padovan». Domani, giovedì, alle 20.15 sarà rappresentata a richiesta generale l'operetta «Chiomadoro» che tanto successo ha incontrato nell'esecuzione della scorsa settimana. Il lavoro viene presentato dal Comitato O. B. di Montebello in una cornice lussuosa di appropriati e indovinati costumi e in una decorosa e sfarzosa messa in scena. Masse corali affiatate e complessi danzanti espertissimi, composti da organizzati della Casa Balilla «Padovan» fiancheggiano l'azione, dando ad essa un forte risalto. Agiranno i noti artisti premiati in parecchi concorsi filodrammatici e cioè: le Giovani Italiane Pellegrini, Ghersa e Prezzi, il Moschettiere Glauco Scarlini, gli Avanguardisti Sartori e Medeot ed i Balilla Panzini, Pavan e Niccolini.

Varietà e Cinema

«Ragazze in uniforme» al Gran Cine Italia. Il film di successo mondiale, con le grandi interpreti Herta Thiele e Dorothea Wieck. Il L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «La cantante dell'opera» con Gianfranco Giachetti e Germana Paolieri. L. 1, 2, 3. Domani: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro.

Fenice. 17.15: Prima «America» con Edwine Booth e Harry Carey. Comp. Cecchelin: «A Portorose».

Italia. 16: «Ragazze in uniforme» successo mondiale con Herta Thiele e Dorothea Wieck. L. 1.

Regina. 16: Grande serata comica: «Soldati di ventura» con St. Laurel e O. Hardy, preceduto dalla prima visione: «Hanno rubato Mimì!», comicissima con Grock. Sulla scena «Momoleto» con la sua «Serenissima». Prezzi L. 1 e 1.50.

Impero. 16: «La sua ora», con J. Gilbert, dal romanzo di E. Glyn, e «Africa... che barba!» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Reale. 16: «Io di giorno e tu di notte» con Willy Fritsch. Domani: «Viva la vita!» con Gustav Frölich.

Garibaldi. 16: «L'avventura di una bella donna» con Lil Dagover, e «Africa che barba!» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Massimo. 15.30: Successo: «Angeli senza Paradiso» con Martha Eggerth. Il film più bello 1934. Musica di Schubert. L. 1.

Novo Cine. 16: «Fabbrica di bellezza» (Donne 900) con Elvira Papesco. Parl. it. L. 1.

Armonia. 15.30: «Questa notte o mai più» con J. Kiepura. Varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «Per le vie di Parigi» parlato con Annabella e G. Rigaud. L. 0.80.

Aurora. 16: «Cuori in esilio» con Dolores Costello e Grant Withers. Successo di Foseo Beby e Lucy.

Popolo (estivo). 18: «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Besozzi.

Belvedere. 17: «Walzer viennese» con L. Fazenda e Pidgeon. Comica con St. Laurel.

Royal. 16: «Peccato che uccide» con Cristina Apkowicz, N. Cybulsky. Dramma.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 20: «Lo schiaffo» con il popolare e grande artista Clark Gable e Jean Harlow. Successo. Topolino.

Roma (all'aperto). 20: «Onde sul Danubio» il più bel film della stagione, con Gustav Froelich e Maria Pondler. Parl. ital. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia veneziana comm. Baseggio. Ore 20.30: «El burbero benefico», commedia in 3 atti di C. Goldoni. Successone.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 agosto 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi, Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. — 17.10: Concerto di musica da camera. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Album musicale n. 3. — 21.15: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio. **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Vincenzo Bellezza. Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pia Lonciari, da Ermanno e Carla Mecchia lire 20 pro Congr. di Carità; da Paula Alexandra Vasari lire 20 pro O. Balilla; dall'avv. Piero Gerin lire 25 pro Guardia Medica; dall'arch. Umberto Nordio lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla Ditta fratelli Siega lire 20, da Giannina e Giovanni Siega lire 10 pro Congr. di Carità; dall'avv. Gastone Crusizio lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Renato Pettinello lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia G. B. Baldini lire 25 pro Congr. di Carità; dal cugino Ottavio Baldini lire 20 pro Guardia Medica; dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria della Nobildonna Maria Ebner de Ebenthal, da Iole e dott. Giacomo B. Iachia lire 30 pro Congr. di Carità; da Eleonora Veraguth lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Antonio e Cate nob. del Senno lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da G. Nosati lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal barone Goffredo e baronessa Maria de Banfield lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Matteo Marovic lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Berta Barta, da Amalia ed Oscar Turre lire 30, da Vittoria e Mario Tureck lire 30 pro Congr. di Carità; da Mary e dott. Napoleone Morpurgo lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Bonetti Sandrin, da Elsa ed Alessandro Maionica lire 15 pro C. R. B. di Villa Opicina; da Adele Mussun e figlie lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Attilia Cosulich lire 10 pro Orfanotrofio dei due Lussini; dal dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Congr. di Carità; dal sen. conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria dell'ing. Luigi Miani, da Fanny ed Ugo Ioung lire 25, da Maria ved. Marck lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Menotti Pacherini lire 25 pro Congr. di Carità; da Annibale Drobnig lire 100 pro C. R. B. «S. Filosa».

Per onorare la memoria di Emilia Sessa, da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Ass. rionale di S. Giacomo della C. R. I.; da Emma e Michele Mareni lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Etto Saraval lire 20 pro Colonie feriali fasciste; da Angelo e Gina Ara lire 30 pro Congr. di Carità; da Cornelia ved. Sessa lire 20 pro Guardia Medica; da Jerig Giovanni junior, Santon Francesco, Tommasini Giovanni, Tommasini Pietro e Terzon Bartolomeo lire 25 pro Congr. di Carità; dal cav. Angelo Iona lire 15 pro Scuola «F. Venezian».

Per onorare la memoria di Emilia Sessa, dal cav. Vittorio e Ada Mussafia lire 25, Giorgio Segrè 15, Demetrio Nimira 15, Geppino Samaja 15, Mario Weiss 10, Guido Majonica 10, Alessandro Geralopulo 10, Mario Cusin 10, Antonio Vidusso 10, Adele Saina 10, Lidia Mauri 10, Anita Marzotti 10, Anita Samaja 10, dott. ing. Vittorio Caporali 10, Eugenio Costantini 10, Pilade Gazulli 10, Giovanni Fabbro 10, Giorgio Piccoli 10, Basilio Fasil 10, Vitichindo de Fontana 10, Bruno Veneziani 10, Benedetto Pelz 10, Vittorio Zennari 10, Mario Marzotti 10. Totale lire 270 pro Congr. di Carità; da Luciano Crevati, Ferruccio Sangiorgi, Edgardo Modugno, Comel, Ezio Brill, Elsa Ieretich, Berta Bidoli, Etto Marzi, Enrico Lantieri, Wanda Fertilio, Carlo Schreiber, Riccardo Hollstein, Vitri, Paola Masnec, Livio Tamaro lire 72 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eugenio Zudenigo, dalle famiglie P. Zudenigo e P. Mineo lire 100 pro Ass. Mutua (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Lodovico Matosel, da Giacomo e Jenny Grieni lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Martino Lichtenegger, da Maria ved. Pregarz lire 25, da Giorgio Giorgiadis lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Franco Gratzer, dalla famiglia Spanyol lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Angelo e Gina Ara lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dai colleghi del padre lire 232 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria dell'adorata Lidia, dai genitori Antonietta e Ferdinando Samani lire 20 pro Scuola «G. Corsi» (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Emma Oblath, da Aldo e Valeria Romanin lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Zacevini, da Carlo e Kathie Martinolli lire 50 pro Congr. di Carità; dal cap. Matteo e Creusa Martinolli lire 30 pro Fondo Banelli; da Antonio e Hilda Martinolli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Stefano Novak lire 50 pro O. Balilla; dalla P. S. Langheim S. a g. l. lire 50, da Paolo Stefano ed Anna Langheim lire 50, da Paolo Giovanni Langheim (Genova) lire 25 pro C. R. Balilla di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Livio Tamaro, da T. Sterle lire 5 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del cav. uff. Franco Bardiani, dalla famiglia Bisiach lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina Gori, madre del collega Vittorio Gori, da: Ferraro Vincenzo lire 5, Kaltenbrunner Enrico 5, Maizen Vittorio 5, Perfetti Giovanni 5, Sebastianutti Maria 5, Magris Renato 5, Simitz Adalberto 5, Canziani Aurelia 5, Casa Enrico 5, Passioni Giovanni 5, Montanari Achille 5, Sossich Vittorio 10, Stefani Lino 5, Zmaievich 5, Gilli Giovanni 5, Erzeg Maria 3, Pieri Agostino 10, Benvenutti Giuseppe 5, Cresselli Leopoldo 5, Fonda Gino 5, Franzotti Andrea 1, Costantini Umberto 5, Portuesi Giacomo 5, Domenicini Ruggero 5, Orlando Gino 5, Zorzin Giuseppe 3, Santini Renato 5, Angelomè Umberto 1, Carlini Rodolfo 5, Giudici Carlo 5, Santini Vittorio 2, Luttini Carlo 2, Russiani Ernesto 5, Forni Giovanni 5, Fabris Francesco 5, Vanzini Antonio 2, Venier Ettore 2, D'Auria Antonio 1, Turolla Giuseppe 2, Romani Gino 2, Bragagnolo Celestino 2, Pregarz Silvestro 5, Depase Francesco 3, Bage Gaetano 3. Totale lire 189 pro Congr. di Carità.

Nel trigesimo della morte dell'ing. dott. Luigi Bernard, da E. De Biasi lire 200 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Casa di Nazareth; dalla famiglia Cossu di Torino lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel tristissimo anniversario della morte della loro indimenticabile adorata mamma Fanny Farolfi, dai figli Anna, Bice, Beno e Gino lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Francesco Godnig lire 15 pro Congr. di Carità (lotta contro l'accattonaggio); da Elvira e Teresa lire 20 pro Istituto S. Antonio.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 21

Operai in visita ai campi di battaglia. Ieri, un'ottantina di soci della Società Operaia di S. Giorgio delle Pertiche, sono giunti nella nostra città, ove hanno compiuta un'escursione sui vicini campi di battaglia. In tale occasione hanno visitato pure il Cantiere navale.

Gomito lussato. La decenne Valmira Inglese, qui abitante in via Timavo 6, nel sortire di casa è caduta in sì malo modo da riportare la lussazione del gomito sinistro. All'Ospedale «Vittorio Emanuele III, ottenne le cure del caso, venendo poscia dichiarata guaribile in 20 giorni.

Si frattura il femore. Il piccolo di 4 anni, Guido Macor, di Domenico, domiciliato a Scodovacca, mentre stava vicino ad una capra legata ad un palo, si impigliava nella corda e cadeva. Trasportato al nostro Ospedale, il sanitario gli riscontrava la frattura del femore destro. Dopo le cure venne giudicato guaribile in 60 giorni.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 agosto 1934 - XII

Nati vivi . . . .
maschi 10, femmine 6.
Nati morti . . . .
Morti . . . .
Matrimoni . . . .

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Rapporto comandanti e ufficiali. I comandanti e ufficiali sono comandati oggi a rapporto alle ore 19 in sede Comando federale.

Rapporto capisquadra. Tutti i capisquadra sono comandati a rapporto oggi alle ore 20 in saletta della Federazione (piazza Verdi) 1). S'interviene in divisa.

Campionati nazionali Bari. I partecipanti ai Campionati nazionali di Bari sono comandati a presentarsi al Comando federale entro giovedì 23 corr. (ore 12 alle 13 e 18-19.30) portando seco la carta d'identità e per ritirare il le scarpe.

Fascio Femminile

Gita a Padola. A richiesta delle camerate si ripete la gita nel Cadore. La partenza avrà luogo sabato 25 nelle prime ore del pomeriggio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede da oggi sino a venerdì alle ore 12.

Il Dopolavoro «Acegat» al Canale di Leme. Domenica prossima la sezione escursionisti del Dop. «Acegat» effettuerà con automezzi attrezzati una gita attraverso l'Istria con visita al Canale di Leme. Partenza dalla sede sociale alle ore 6, per Buie d'Istria, Visignano, Mompaderno, San Lorenzo, San Michele di Leme e Canale di Leme, dove sarà consumato il pranzo dal sacco. I gitanti potranno godersi alcune ore di completa libertà nella incantevole baia. Il ritorno è previsto per le rinomate Terme di Santo Stefano, Buie, Capodistria (cena e lunga sosta). Arrivo a Trieste alle ore 22. La quota di passaggio è di lire 12 indistintamente. Le iscrizioni, aperte fino al 25 corrente, si ricevono in sede presso il bar e da posezione Brosch.

La «Rivista dalmatica» e uno studio su Vitaliano Brunelli. Fondata già dai senatori Ghiglianovich e Ziliotto, la *Rivista dalmatica* che esce a Zara, vive per le disinteressate cure di Enrico Schönfeld, ed è oggi diretta egregiamente dal prof. Ildebrando Tacconi. Ha pubblicato il fascicolo secondo, anno XV, interamente dedicato a Vitaliano Brunelli, l'integro patriota e insigne storico dalmata, nato nel 1848 e morto nel 1922. Lo studio biografico sul Brunelli è dovuto all'egregio prof. Tacconi che tratta con competenza l'argomento, fondandosi anche su fonti inedite e riesce a darci un lavoro completo, in cui sono messe nel loro reale valore le benemerenze del Brunelli come letterato, come storico, come educatore, e uomo politico. Lo stesso prof. Tacconi aggiunge in appendice al fascicolo una bibliografia precisa ed accurata e si può dire, completa delle molte opere pubblicate da Vitaliano Brunelli, comprende pure quelle che sono rimaste ancora inedite, fra le carte del compianto Maestro.

Gite e campeggi

[...]bella gita del "Lucchini,,

[...]l Trentino e sulle Dolomiti

[...] giorni scorsi si è svolto, indetto [...]rente Dopolavoro Lucchini, un [...]utoturistico delle Dolomiti, Alto [...] Trentino e Friuli, che per la no[...]ll'itinerario e per la portata chi[...]ca del percorso, nonchè per il [...]so conseguito, merita un cenno [...]e, fra le iniziative varie dei no[...] Dopolavoro.

[...] coraggiosa iniziativa del «Luc[...] hanno entusiasticamente aderito [...] soci che il giorno 12 del corrente [...]hanno lasciato la nostra città su [...] comodo, magnifico automezzo. La [...]uristica e d'istruzione richiedeva [...] giorni completi e comprendeva [...]una serie di difficoltà organizzati[...]erate però tanto brillantemente [...]i dirigenti, e particolarmente dal [...]itiva sig. Giuseppe Machne, che [...]rno a Trieste i partecipanti non [...]n ebbero a lamentare il benchè [...] incidente ma vollero esprimere [...] completa soddisfazione per la [...]celta dell'itinerario, l'impeccabile [...]zazione dei servizi e per quanto [...]è a fare loro trascorrere quattro [...]e d'incanto.

[...]a prima giornata l'allegra comiti[...]ngeva fino a Santa Maria di Dob[...] dopo aver sostato a San Daniele [...]ada, cordialmente accolti dalla [...]zione e dai villeggianti triestini, [...] superato il Monte Croce (metri [...] dal quale si poteva ammirare un [...]ico panorama. Alle 9 del giorno [...]itanti, dopo un comodissimo per[...]ento, ripartirono per Merano, do[...]nsero alle 19.20, attraverso Bru[...] Vipiteno, Passo del Giogo, siti [...]eroli ammirati nelle brevi soste [...] dall'orario. A Merano quel Do[...]o predispose ogni cosa per ren[...] la permanenza dei triestini nella [...]ittà maggiormente confortevole e [...]e. Nella mattinata del giorno 14, [...]po, i gitanti si divisero in due [...] uno dei quali trascorse le brevi [...]sponibili nella visita della città, [...] compì un'escursione per mezzo [...]eleferica e pervenne ad ammirare [...]ttacolo della Catena del Giogo [...] per la neve caduta durante la [...]

[...] ore 10 seguì la partenza per Bol[...] rapidamente visitata prima di pro[...] per Trento. Quivi la comitiva [...]ordialissime accoglienze sia dalla [...]anza, e particolarmente dai do[...]isti, che dalla stampa locale. I [...] triestini si portarono subito in [...] al Castello del Buon Consiglio [...]ulla lapide che ricorda i Martiri [...]i deposero una corona d'alloro. [...]lle 16.30 i nostri dopolavoristi vi[...]o la città consorella, poi, salutati [...]erati di Trento proseguirono per [...]o, ove giunsero, ottimamente ac[...] alle 19.15.

[...]iorno 15, tra Belluno e Vittorio [...]o, i dopolavoristi del «Lucchini» [...] occasione di visitare gli splendidi [...] e gli stabilimenti della centrale [...]ca, indi, attraverso la bella pia[...]friulana giunsero a Pordenone do[...]contrarono con un gruppo di con[...] gita. L'incontro fra i due grup[...]ltre ogni dire cordiale. La comiti[...] ritorno in sede, dopo quattro [...]e incantevoli, alle ore 11 del gior[...] Va aggiunto che al felice esito [...]ita contribuì in modo notevole la [...] dimostrata dall'autista come la [...] dell'automezzo.

[...] quarta crociera a Zara

[...]della Società Dalmatica

[...]dalizi che entusiasticamente han[...]erito alla «Quarta crociera dal[...]» e che con spirito di compren[...]stanno facendo propaganda, af[...] questo pellegrinaggio a Zara [...] nella maniera più degna, comu[...] quando segue ai loro soci:

[...]io *Femminile*. Stanno continuan[...] prenotazioni. Presso la segrete[...]no prenotabili i posti di passag[...]entre per i taglianti dei pasti [...]osti letto bisogna rivolgersi alla [...] Dalmatica (V. G. D'Annun[...]o alla biglietteria centrale.

[...]lavoro «*Telve*». Questo Dopola[...]nterverrà alla gita a Zara con [...]n centinaio di dopolavoristi e [...] gagliardetto. Coloro che ancora [...]nno presentato la propria sche[...] partecipazione sono ancora in [...] di farlo presso la segreteria, ove [...]nno pure tutte le delucidazioni.

[...]ciazione *Nazionale Bersaglieri*. [...]esidenza invita tutti i Bersaglie[...] congedo iscritti all'Associazione [...]iversi in massa alla gita a Zara. [...]Associazione parteciperà alla cro[...]on il labaro e con la fanfara che [...]rà con le sue marcie la traver[...]

[...]ciazione *Nazionale Mutilati*. La [...]zione parteciperà al pellegrinag[...] Zara con il labaro. Coloro che [...] non si fossero iscritti sono an[...] tempo di farlo presso la se[...]a.

[...]scuola alla C. R. B. «G. Brun[...] [...]ono aperte le iscrizioni per il Do[...] gratuito presso la Casa Balilla [...]nner» di Roiano. A questo Do[...] possono iscriversi gli alunni [...]cuole medie inferiori ed avvia[...] professionale che hanno esame [...]guenti materie: italiano, storia, [...]a, francese. Le iscrizioni sono [...]venerdì e sabato dalle 17 alle 18 [...]Casa Balilla presso il prof. Bar[...] Gianni che ne curerà l'insegna[...]

[...]ocena della Ginnastica. Oggi [...]l in poi dopocena danzante al[...] nel giardino sociale. I soci che [...]nno portare i loro amici possono [...] l'invito in segreteria.

[...]ttenimenti al Dopolavoro auto[...] [...]. Domenica 26 alle 20 avrà luo[...]trattenimento di danza nella se[...] Piazza Ponterosso 6. Ingresso [...]. Omaggio floreale alle signo[...]tti i martedì, giovedì, domeni[...]este intermedie dalle 20 alle 24 [...]mento in sede. Lunedì, merco[...]nerdì e sabato dalle 20.30 alle [...]zioni di danza insegnate da un [...]

[...]di del Tango al Boschetto. Do[...]alle 20.45 in poi il Dopolavoro [...]ti e Professionisti, nel recinto [...] del giardino del Ristorante Bo[...]terrà la terza serata del tango. [...] le signorine verrà offerto in [...]un mazzetto di ciclamini. L'or[...] Benes suonerà i tango più in [...]ono invitati tutti i soci e fami[...]oloro che sono muniti dell'invito [...]ente.

La Ginnastica ai Laghi di Fusine. Domenica 26 corrente in occasione della partenza del nono turno di campeggianti viene pure indetta una gita alla volta dei Laghi di Fusine. Il percorso verrà effettuato per Gorizia, Caporetto, Bretto e per il suggestivo passo del Predil si scenderà a Raibl, quindi Tarvisione Fusine, dove si arriverà verso le ore 10.30. Nel pomeriggio si effettuerà la bella passeggiata ai Laghi. Il ritorno verrà fatto per Tarvisio, Pontebba, Stazione della Carnia, Udine, Monfalcone e Trieste. Informazioni e iscrizioni sia per il Campeggio che per la gita giornalmente in segreteria dalle ore 17 alle 22.

Il Campeggio in Val Trenta. Domenica prossima rientreranno i partecipanti al Campeggio in Val Trenta indetto dai Dopolavoro dei Gruppi Rionali fascisti. Oltre al termine della chiusura, fissato per il 26 corr., si hanno delle richieste di prolungamento. Ove il numero dei prenotati raggiungesse una data quota i dopolavoristi potrebbero godere un'ulteriore settimana di soggiorno nella magnifica valle alle condizioni accessibilissime già pubblicate. Fino a stasera pertanto si tengono aperte, presso il Dopolavoro provinciale, le prenotazioni e le iscrizioni.

Concerto in Piazza Unità

Oggi alle 21 la Banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: Orlando: «Marcia sinfonica»; Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia; Lehar: «Vilya», canzone; Puccini: «Turandot», fantasia; Bellini: «Norma», fantasia; Mussorgski: «Boris Godunoff», fantasia; Visnovitz: «Marcia militare».

Trasferimento. Dopo otto anni di permanenza nella nostra città il direttore della locale sede della Fiat, cav. Cesare Felice Zanetti, è stato trasferito a Genova. La notizia della prossima partenza del cav. Zanetti ha prodotto vivo rammarico in città e particolarmente nel mondo automobilistico dove il cav. Zanetti si era acquistato larghe simpatie per l'attività svolta in favore della industria automobilistica nazionale. Infatti si deve al cav. Zanetti la creazione dell'importante filiale triestina della Fiat. Il cav. Zanetti ha avuto la bella soddisfazione di vedere ieri sera riunita intorno a sè l'intera famiglia della Fiat che aveva voluto offrirgli una cena di commiato allo Squero di Barcola. La serata trascorsa in lietezza, si è conclusa con i rituali discorsi di saluto. Infatti, allo spumante, hanno parlato il dott. O' Kajon per la Direzione della Fiat, il dott. cav. Lucchini per i concessionari, il sig. G. Bagatin per i produttori i quali tutti, con parole elevate, hanno messo in evidenza le belle e chiare doti di lavoratore e di organizzatore del camerata partente.

Alla gentile signora Zanetti, presente alla simpatica manifestazione, sono stati offerti dei fiori. Il cav. Zanetti, commosso per tutte queste attestazioni di cordialità e di affetto, ha risposto ringraziando, e manifestando il suo vivo dispiacere di abbandonare Trieste per la quale nutre grande e immutabile affetto.

Concorso artigiano. La segreteria interprovinciale dell'Artigianato comunica che è bandito un concorso per la creazione di calzature da sera e da ballo per signora. Al concorso potranno prendere parte gli artigiani regolarmente iscritti alla Federazione.

Il concorso è a premi il primo dei quali ammonta a lire 1000. I campioni dovranno pervenire a Torino entro l'8 settembre p. v. ove poi saranno esposti alla Mostra della Moda dal 22 settembre al 7 ottobre. Per maggiori delucidazioni rivolgersi alla segreteria

NOTIZIARIO SPORTIVO

Raicevich arbitro a Trieste

nell'incontro Siki-Darnoldi?

Vivo interesse ha suscitato negli ambienti sportivi l'annuncio che il combattimento di lotta libera americana fra il campione dei negri Regis Siki e Nino Darnoldi si svolgerà già sabato prossimo al Politeama Rossetti.

I due campioni hanno deliberato di incontrarsi dopo una vivace polemica che, specie da parte del negro, aveva assunto un tono categorico; al Darnoldi non sarebbe stato possibile evitare di accettare la sfida senza pregiudizio della sua stessa dignità sportiva. Ma la risposta dell'italiano è stata energica, quanto la sfida del sudamericano e il Darnoldi ha posto delle condizioni che dimostrano la sua fiducia nella vittoria.

Siamo ora in grado di informare i lettori che per la scelta dell'arbitro Nino Darnoldi ha proposto il comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della Federazione italiana per l'atletica pesante ed ex campione mondiale di lotta. Verosimilmente Siki non solleverà opposizioni. Si avrà così occasione di vedere sul ring tre classi che in epoche diverse polarizzarono sulle loro gesta l'attenzione del mondo sportivo.

In precedenza al combattimento che si prospetta accanitissimo, si svolgerà un interessante confronto fra due lottatori fra i più noti in Europa, il campione austriaco Georg Makovetz e il jugoslavo Himner, pesi medio massimi, nonchè una dimostrazione dei colpi proibiti nella lotta libera americana fra il professionista concittadino Riccardo Calza e il siciliano Abbati. L'eccezionale riunione avrà inizio alle ore 21, alla presenza del presidente della Federazione atletica italiana on. Barisonzo.

L'arrivo degli armi a Trieste

per la grande regata di domenica

Proveniente da Catania, è arrivato ieri nella nostra città l'equipaggio della Società Canottieri «Jonica», il quale è iscritto nella gara yole di mare a otto vogatori di punta e timoniere «seniores».

I componenti del valoroso armo catanese, ospiti graditi della «Saturnia», proveranno oggi stesso il percorso. Entro la giornata di oggi e quella di domani, poi, raggiungeranno Trieste gli equipaggi di Messina, Ancona e Milano.

A quanto ci consta, gli armi delle Società giuliane hanno intensificato in questi giorni gli allenamenti ed alcuni equipaggi come la yole a otto della «Libertas» di Capodistria e l'otto di punta della «Nettuno» hanno registrato sui 2000 metri regolamentari, tempi quanto mai significativi. Numerosi armi triestini hanno provato pure ieri il percorso, seguiti da alcuni appassionati, che in vista della grande manifestazione remiera di domenica si sono dati convegno sul magnifico campo di regata, per ammirare e vedere al lavoro gli equipaggi che saranno impegnati contro quelli delle altre società consorelle.

Campionato di pallanuoto a Trieste

Dopo la parentesi dell'incontro Italia-Ungheria e dei campionati di Magdeburgo, domenica prossima vedrà la sua ripresa in tutta Italia il campionato di divisione nazionale A di pallanuoto. A Trieste saranno ospiti della Società Triestina di Nuoto le due compagini di Napoli e di Milano. Entrambe le squadre scendono a Trieste ben decise a tutto dare pur di accaparrarsi i due preziosi punti, grazie ai quali potrebbero anche puntare al raggiungimento della R. N. Florentia. D'altro canto, la nostra S. Triestina di Nuoto, malgrado qualche migliore sia assente, è desiosa di terminare il torneo in «bellezza», risalendo a quelle posizioni in classifica, a cui la sua classe le dà diritto. I due incontri, che si svolgeranno al Bagno Savoia, saranno contornati da gare natatorie e da esibizioni di tuffi.

Torneo tennistico serale. Ieri sera sul campo del Pubblico Impiego, affollato di pubblico, si sono svolte le partite in programma con i seguenti risultati: D. M. Rocco-Hupper b. Beucci-Nussa, 6-3, 6-0; Vtas-Prister b. Gregori-Valentinuzzi 6-2, 6-4; S. U. Rizzi b. Visal 4-6, 7-5, 6-4; Nussa b. Valentinuzzi 7-9, 6-3, 8-6. Gli orari per questa sera sono così stabiliti: ore 20: S. U. Huppert-Rizzi; ore 20.45: S. U. Budinich-Porto; ore 21.30: S. U. Prister-Nussa.

Notiziario del Tiro a Segno

L'arrivo a Trieste degli azzurri

Ricordiamo che oggi, mercoledì, alle 20.50, arriveranno a Trieste da Budapest i tiratori componenti la nostra rappresentativa, vittoriosa sulla nazionale ungherese nell'importante incontro svoltosi domenica scorsa. I soci della Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale sono invitati alla Stazione centrale per tributare il primo saluto sul suolo italiano ai tiratori vittoriosi.

La gara di tiro da caccia

Domenica 26 avranno luogo al Poligono del Cacciatore le esercitazioni per la importante prima gara internazionale di tiro da caccia che si svolgerà nella nostra città nei giorni 8 e 9 settembre. Alle esercitazioni sono invitati a partecipare tutti soci della Sezione del Tiro a Segno Nazionale, gli iscritti alla «Fitar» e alle Federazioni nazionali cacciatori. Le competizioni, di cui daremo in seguito il programma, comprendono tiri su bersaglio fisso al capriolo e al camoscio e su bersaglio mobile alla volpe, al cinghiale, alla lepre, al fagiano.

Trattandosi di un genere di tiro praticato sin qui a Trieste da una stretta cerchia ma già affermatosi altrove e largamente diffuso per l'utilità oltre che per l'interesse sportivo, all'esperimento della Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale arriderà certo il miglior successo.

I risultati delle serie ripetibili di pistola e carabinetta

La Sezione, effettuata la verifica dei punteggi conseguiti nelle serie ripetibili per pistola libera e carabinetta cal. 22 ha stabilito la seguente graduatoria ottenuta, com'era annunciato, tenendo del vantaggio, pari al 50 per cento, concesso a quei tiratori che non avevano mai vinto premi.

Ecco l'ordine dei risultati nella pistola libera: 1) Piero Tomasini, con punti 132 su 150; 2) ing. cav. Riccardo Sulligoi Silvani, con punti 262 su 300; 3) Giacomo Esposito, con punti 131 su 150; 4) prof. cav. Fernando Noulian, con punti 126 su 150; 5) Maria Tomasini, con punti 125 su 150; 6) rag. Francesco Tuzi, con punti 238 su 300.

Carabinetta cal. 22: 1) col. Gaetano Ferretti, con punti 129 su 150; 2) rag. Luigi Turilli, con punti 127 su 150; 3) Paolo Hahn, punti 238 su 300; 4) Irma Sbriscia Helwig, punti 118 su 150; 5) Mario Sbriscia, punti 115 su 150; 6) rag. Francesco Tuzi, punti 227 su 300.

La Sezione ha assegnato quale premio speciale per signore per il tiro con la carabinetta un medaglione alla signorina Irma Sbriscia Helwig.

Le gesta di un violento

Una disgustosa scenata che per buona mezz'ora ha messo in subbuglio il vicinato, si è svolta ieri nel pomeriggio al quarto piano dello stabile n. 21 di via dei Capitelli, ove il bracciante Mario Lipez, dopo aver maltrattato la moglie, se l'è presa con la roba di casa, fracassando mobili e suppellettili. La furia selvaggia con la quale rompeva ogni cosa ha consigliato i vicini a rivolgersi al Comando dei Vigili Urbani di via Madonna del Mare che ha inviato subito sul posto i vigili L. Morosini e S. Quaiat. Saliti nell'abitazione del Lipez, i due funzionari hanno provveduto anzitutto a sottrarre la donna alle ire del marito il quale, dopo aver fracassato ogni cosa, si era messo a far piazza pulita col gettare i rottami sulla strada. Calmare il Lipez era stato impossibile: eccitato al massimo grado, egli non intendeva ragioni e profferiva ogni sorta di ingiurie e di minaccie, sicchè si è dovuto usare la forza per ridurlo all'impotenza. Dopo una violenta colluttazione, si riuscì ad applicargli le manette ed a condurlo al Commissariato di p. s. del distretto ove è stato rinchiuso in camera di sicurezza.

Si frattura un braccio

per scansare una comitiva di gitanti

Ieri mattina, l'agricoltore Angelo Novacco, di 32 anni, abitante ad Erpelle-Cosina al n. 44, era uscito di casa con la propria bicicletta per recarsi in una località vicina, ma mentre stava per imboccare una stretta curva della strada, improvvisamente s'è trovato di fronte un gruppo di gitanti. Per non investire il gruppo, il Novacco ha sterzato bruscamente a sinistra, ma andato a cozzare con violenza contro un paracarro, è ruzzolato al suolo fratturandosi il braccio sinistro.

Dopo le prime cure ricevute dal medico del luogo, l'infortunato è stato accompagnato al nostro Ospedale Regina Elena. E' stato accolto nel reparto chirurgico con prognosi di quattro settimane.

Fulminato dalla corrente elettrica

L'altra notte, verso le 23.30, come abbiamo già pubblicato, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza in una trattoria di Montebello, ove un autista era stato colpito da inspiegabile malore mentre si accingeva a riparare un guasto dell'installazione elettrica.

Il medico recatosi sul posto si è trovato di fronte ad un caso ben grave e non hanno valso le cure più premurose: pochi istanti dopo il disgraziato era morto.

Si tratta dell'autista Luigi Gulich, di 37 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 695. Il Gulich — secondo quanto hanno riferito alcuni suoi amici — è stato visto abbattersi al suolo mentre si accingeva a riparare un guasto della luce elettrica. Da ciò sembrerebbe che egli sia rimasto fulminato dalla corrente.

I funerali del povero Gulich avranno luogo oggi, alle 16.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La brutta caduta di uno scolaretto

Lo scolaro Aldo Rotta, di 8 anni, abitante in via Molino Vento 65, ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15.30, era sceso nel cortile della propria abitazione per giuocare con alcuni coetanei, quando incespicato, è caduto al suolo in modo da sbattere il capo contro lo spigolo di una finestra. Alle grida di dolore del piccino è accorsa premurosamente la madre, la quale, dopo avergli prestato le prime cure s'è affrettata a trasportarlo, con un'automobile pubblica, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato la commozione cerebrale. Dopo le necessarie medicazioni il Rotta è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, salvo complicazioni, in tre settimane.

Venditrice atterrata da un'auto

Ieri mattina la venditrice Rosalia Juch, di 60 anni, abitante in via delle Beccherie vecchie 4, soffermatasi davanti alla vetrina di un negozio all'angolo di Piazza Ponterosso e via Vincenzo Bellini, non si accorse del sopraggiungere di un'auto, la quale, nel passarle vicino, la urtò col parafango anteriore gettandola a terra. Soccorsa premurosamente da un vigile urbano, che prestava servizio in quei pressi, e dall'autista della stessa macchina investitrice, la Juch è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato una contusione alla coscia sinistra. Dopo le cure, l'infortunata ha potuto rincasare. Guarirà in pochi giorni.

Cronaca giudiziaria

Le gravi pene chieste dal P. M.

al processo contro Govorcin e compagni

(Tribunale Penale). Il processo per contrabbando contro il Govorcin e compagni, tenuto come già detto nella sala d'Assise dal venerdì scorso, volge ormai verso la fine.

Dopo la costituzione in carcere dei latitanti Nesladek Nino, Giordani Antonio e Monsalvi Ernesto, tutti i ventidue imputati sono presenti e furono intesi.

Dopo gli incidenti sollevati dalla difesa il processo ebbe la sua regolare continuazione, con l'audizione dei numerosi testimoni, che terminò nella giornata terza della discussione.

Specialmente l'udienza di lunedì è stata faticosa, dato il numero considerevole che anche il P. M., Parte civile e collegio di difesa proposero di testi, dopo la lunga e minuziosa interrogazione del presidente cav. Zetto. Martedì finalmente sono cominciate le arringhe. Parlò a lungo l'avv. Erariale, per la parte civile e infine il P. M., il quale concluse chiedendo le seguenti pene:

Scrivanich: 5 anni, 8 mesi, 15 giorni di reclusione, 120.000 lire di multa, libertà vigilata; Lucchini: 4 anni, 9 mesi di reclusione, 125.000 lire di multa, libertà vigilata; Tomini Giorgio: 4 anni, 6 mesi di reclusione, 125.000 lire di multa, libertà vigilata; Bianca in Tomini: 3 anni, 8 mesi di reclusione, 118.000 lire di multa, libertà vigilata; Nesladek Rudi: 5 anni, 3 mesi di reclusione, 150.000 lire di multa, libertà vigilata; Nesladek Nino: 1 anno, 2 mesi di reclusione, 200.000 lire di multa, libertà vigilata; Giordani Antonio: 5 anni, 10 mesi di reclusione, 150.000 lire di multa, libertà vigilata; Capello: 5 anni, 4 mesi di reclusione, 140.000 lire di multa, libertà vigilata; Ernesto Monsalvi: 1 anno, 8 mesi di reclusione, 133.000 lire di multa, libertà vigilata; Marcovich: 6 anni di reclusione, 120.000 lire di multa, libertà vigilata; Antonio Matulich: 5 anni, 3 mesi di reclusione, 160.000 lire di multa, libertà vigilata; Giovanni Cristiani: 4 anni, 8 mesi di reclusione, 145.000 lire di multa, libertà vigilata; Devescovi: 4 anni, 6 mesi di reclusione, 130.000 lire di multa, libertà vigilata; Carini: 1500 lire di multa; Guerra: 800 lire di multa; Ficich: 8 mesi di reclusione, 2000 lire di multa, libertà vigilata; Nicolich: assoluzione per insufficienza di prove; Menc: 8 mesi di reclusione, 15 giorni arresto, 3000 lire di multa, libertà vigilata; Monsalvi Edoardo (Naso): 4 anni, 2 mesi di reclusione, 140.000 lire di multa, libertà vigilata; Schiulaz: assoluzione per insufficienza di prove; Miro Matulich: assoluzione per insufficienza di prove. Inoltre il P. M. chiese l'assoluzione per altri reati attribuiti a singoli imputati.

L'udienza continuerà giovedì e venerdì con le arringhe dei difensori.

Sentenze riformate

(Corte d'Appello). Sull'appello del P. M., contro la sentenza del Tribunale di Trieste che assolveva dal reato di bancarotta fraudolenta e di calunnia Francesco Steinbauer e Antonio Loscalzo, la sezione penale della Corte d'Appello ha discusso il relativo procedimento nel quale il contrasto delle parti e dei testi rendeva arduo l'esame e la decisione. Il P. M. in conformità alle richieste già fatte davanti al Tribunale aveva chiesto la condanna dello Steinbauer a tre anni e otto mesi di reclusione e di Loscalzo a 5 anni di reclusione. La difesa rappresentata dagli avvocati Berton e Bologna, ha dimostrato l'insufficienza delle prove prodotte contro gli imputati per i quali ha reclamata l'assoluzione. La Corte infatti in accoglimento di questa richiesta ha confermato la sentenza di assoluzione del Tribunale.

Nel dibattimento contro Vianello e Giuseppe Krebelj per contraffazione di marchi, la Corte accogliendo la difesa dell'avv. Bologna, ha ridotto la pena dell'imputato da tre anni inflittagli dal Tribunale a quella di un anno e sei mesi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21 trattenimento danza all'aperto soci e signore. Aperte iscrizioni ultimo turno Campeggio e gita Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Domenica inaugurazione del sentiero di raccordo fra i rifugi Grego, Stuparich, Mazzeni e Pellarini. Partenza sabato alle 15 e alle 19. Programma in sede, quota lire 10. Iscrizioni da questa sera in segreteria dalle 20 alle 21.

Società Triestina Nuoto. I giocatori di pallanuoto son tenuti a trovarsi alle 13 al Bagno Savoia per un incontro con la squadra del «Guf». In vista dei campionati, i nuotatori devono prendere parte agli allenamenti serali.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani serata del tango al Boschetto, omaggio di ciclami alle signorine. Aperte iscrizioni ultimo turno Campeggio Valbruna. Quote settimanali lire 50 e 60. Domenica pure gita a Klagenfurt. Quote lire 12 e 14 dal Campeggio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 7 Stadio Littorio la sezione atletica femminile. Alle 19 in sede sezione femminile palla a volo e pallacanestro. Domani in sede alle 21.30 sezione volata per comunicazioni. Alle 20.45 le sezione corale, prove. Sono ancora aperte le iscrizioni per la gita a Fiume, Abbazia e Monte Maggiore. Quota lire 10 soci e lire 11 non soci. Iscrizioni ogni sera, dalle 20 alle 22. Programma gita monti Jof Fuart e Mangart, in sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Aperte le iscrizioni gita Fusine e laghi con salita facoltativa del Mangart (m. 2678); lire 18. Partenza il giorno 1.o settembre alle 20 e il giorno 2 alle 5. Programma in sede e al bar, via Carducci 28. Domenica gita al Castellaro Maggiore; ritrovo in sede alle ore 6.

Dopolavoro Escursionisti «Stella Alpina». Domani alle 20.30 seduta Consiglio direttivo. Alle 21 assemblea soci in sede, piazza della Borsa 8.

Dopolavoro Automobilisti. Con il 26 corrente inizio trattenimenti danza. Ingresso gratuito.

Società Canottieri «Saturnia». Oggi dalle 21 trattenimento danza in sede a Barcola.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita a Tomadio. Ritrovo alle 5.30 al Caffè Fabris. Domenica 2 settembre gita con automezzo con salita sul Monte Canin da Sella Nevea. Iscrizioni seralmente in sede. Oggi alle 20.30 seduta Consiglio direttivo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Marziale, Saturnino, Felice, Fabriziano.

NASCITE (21 agosto). Legittimi: Tell Giordano, Neuhert Carmen, Aubrizio Maria, Kraker Edoardo, Grandi Luciana, Klein Flavio, Frandolich Dario, Mauri Paolo, Cingherla Bruno, Chiarelli Fulvio, Todaro Mario, Pecchiar Marcello, Segatori Sergio. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Hrovatin Antonio a. 76; Kravanja ved. Sedevcic Caterina a. 65; Silva Coronel ved. Sessa Emilia a. 78; Stibiel Enrico a. 67; Miani Luigi a. 71; Gratzer Franco a. 6; Bonamico Ennio a. 24; Bucavetz Margherita a. 5; Riosa nata Mansich Maria a. 84; Giuntonio Eugenio a. 24; Zorza Rodolfo a. 57; Vecchiet Giovanni a. 74; Padovan Nicolò a. 49; Mischitz in Nolda Luigia a. 59; Petrelich in Skrinier Maria a. 78; Scndina ved. Dragovina Antonia a. 75; Skrignar Giuseppe a. 24; Belmessieri Emanuele a. 38.

La Borsa di Trieste

agosto	20	21	agosto	20	21
Rend. 3½%	67.—	86.95	Libera Tr.	25.—	26.—
Pr. Conv.	87.42½	87.40	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.60	93.52½	Lloyd Tr.	78.—	78.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.65	100.65	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.80	106.95	Meridion.	575.—	585.—
B.T.n. 1941	107.20	107.40	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.40	101.40	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	501.50	Tripcov.	72.—	73.—
Elett. F.S.	502.50	503.—	Tram	206.—	207.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	507.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 o.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	6.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	40.50	42.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3915.—	3915.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	530.—	530.—	Edison or.	687.—	698.—
Infortuni	2040.—	2045.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	1905.—	1895.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1910.—	1800.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	19.—	19.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.50	21.50	Terni	176.—	175.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.80; New York 11.56; Francia 77.05; Svizzera 381.35.

Mercato sempre sostenuto specialmente per i titoli di Stato. Assicurativi circa invariati. Ferme le Cosulich con denaro a 21.50, domandate le Libera, Tripcovich e Tramway. Transazioni limitate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-8-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.—	510.25
Opere Pubbliche 5%	505.25	507.—
Cassa R. Milano 5%	508.75	508.50
Cassa R. Milano 6%	508.75	508.50
Monte Paschi 6%	507.50	506.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	506.50
Pubblica Utilità 6%	507.50	507.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.50	507.—
Credito Navale 6.50%	511.75	512.50
Edison em. 1931 6%	506.75	505.50
Emiliana 6%	506.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.50	503.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Diritto. Nel Regno d'Italia per esercitare la professione di dentista è assolutamente necessaria la laurea in medicina e chirurgia (R. Decreto 24 aprile 1890, n. 6950). Per disposizione transitoria fu concesso un esame d'abilitazione a chi allora da non meno di otto anni esercitava, senza diploma, personalmente e pubblicamente, l'odontoiatria e la protesi dentaria. Nel 1898 con Decreto N. 284 fu concessa una nuova sanatoria per coloro che non avevano potuto fruire della disposizione transitoria dell'aprile 1890. Al 15 aprile 1912 il Decreto Reale fu tramutato in legge (N. 298) con l'obbligo della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio dell'odontoiatria e pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» come legge dello Stato, ed ancora per l'ultima volta fu concessa la regolazione dei non laureati in base sempre alle disposizioni transitorie del R. Decreto 24 aprile 1890, n. 6950. Nelle nuove provincie in via del tutto straordinaria fu e per una volta sola applicata la sopra detta disposizione transitoria pei tecnici concessionati del passato regime. Ora per il legale esercizio della odontoiatria è necessaria la laurea in medicina e chirurgia presso una R. Università.

Una madre per tante. Quei medicinali sono regolarmente in commercio. Naturalmente la loro applicazione nei singoli casi dipende dal giudizio del medico curante. — *Costante lettore P. O.* 1) Lei ha un'opinione tutta sua circa i diritti e i doveri famigliari. 2) Abbiamo ripetuto già diverse volte che la separazione legale non equivale al divorzio.

Un gruppo di giovani. Corsi di lingue vengono organizzati ogni anno dalla scuola dell'O. N. D., dall'Università popolare e dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti. — *Canfanaro C.* Volterra si trova in provincia di Pisa, dalla quale dista 68.5 chilometri. — *Operaio invalido.* Non appena le pratiche, alquanto lunghe, saranno ultimate, lei comincierà a percepire la pensione.

114 B. Può ricorrere per informazioni al R. Provveditorato agli Studi, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 4. — *Rimpatriato A.* All'Ispettorato dell'Emigrazione nel porto di Trieste, via Macchiavelli n. 1, avrà le delucidazioni del caso.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 11.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.05 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE per servizio famiglie, con ottimi attestati (altre principianti giovani, capaci e media età, miti pretese); altro personale femminile sceltissimo, ogni capacità e conoscenza lingue (diverse nazionalità) offronsi. Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, altri lavori, attestati, miti pretese offresi, eventualmente fuori. Torrebianca 24. 44251 A

ANZIANA, tuttofare famiglia anziana, mitissime pretese, offresi. Gatteri 26 corte, Sever. 44254 A

CUOCA sana, perfetta, con buoni attestati offresi. Via Rossini 24, portiere. 44193 A

DOMESTICA 24-enne, brava, onesta, tuttofare, offresi. Venezian 21-II. 44199 A

DOMESTICA capacissima cucinare, offresi. Via Vasari 14, frutta erbaggi, dalle 11 in poi. 44241 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori anche cucinare, offresi. Via Parini 8, portinaia. 44233 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, pratica tutti lavori casa, offresi. Via Arcata 14, portiere. 77013 A

RAGAZZA bella presenza, forte, capacissima tuttofare, prestaservizi intera giornata, offresi. Viale XX Settembre 12, portineria. 77006 A

RAGAZZA giovane con buonissimi attestati, stabile, offresi. Rossini 30 portinaio. 77016 A

RAGAZZA brava cucinare, altri lavori, anche giornata, offresi. Giulia 11. 77011 A

RAGAZZA prestaservizi pomeriggio, primo servizio, offresi. Carpison 7-II, porta 19. 77020 A

RAGAZZA bella presenza, forte, brava tutti lavori, per trattoria, offresi. Rivolgersi Felice Venezian 19, negozio pollame. 44260 A

40-ENNE cameriera, capace cucinare, tutti lavori, ottimi attestati, offresi. Viale XX Settembre 32, portiere. 44217 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONE fiducia diverse mansioni: governo casa, bambini, persone sole, ecc., per Trieste, fuori, tutta Italia. Persone di servizio: cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie ecc. cerchiamo d'urgenza. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. CONIUGI cercano cameriera, cuoca, domestica, ottimi stipendi; cerchiamo pure urgentemente sette domestiche, cameriere, bambinaie, disposte partire. Presentarsi Torrebianca 24. 44250 B

A. SIGNORINA per studio avvocatile, direttrice casa, altra governante persona sola, diverse cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi urgentemente. Sannicolò 12, mezzanino. 20815 B

DOMESTICA capace tuttofare, bella presenza, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44193 B

DOMESTICA, cercasi. Via dell'Istria 25, trattoria. 44210 B

DOMESTICA, media età, laboriosa, capace tutti lavori, cucinare, lunghi attestati. Presentarsi corso Garibaldi 8 (cappelleria). 77001 B

PRESTASERVIZI mattino, anziana, cercasi. Ruggero Manna 22-IV. 44187 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Piazza Rivi 4, III piano, Bernardi. 44247 B

RAGAZZA giovane tuttofare, capace cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44239 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI civili, offronsi portinai casa civile, signorile. Ottime referenze. Offerte cassetta 20795 C Unione Pubblicità. 20795 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, corte. 77014 C

GIOVANE distinto, energico, con referenze, cerca posto riscuotitore o altro fiducia. Cassetta 20789 C Unione Pubblicità. 20789 C

MASSEUSE, infermiera, viennese, offresi prezzo mite. Crispi 43, porta 4; dalle 14-18. 44243 C

PERSONA seria, primarie referenze, offresi quale riscuotitore verso sola provvigione. Cassetta 20786 C Unione Pubblicità. 20785 C

SIGNORINA, media età, italiano, tedesco, piano, offresi per bambini, possibilmente fuori. Scrivere Canova 9, pianoterra. 76980 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. PERMANENTI lire 17, con garanzia. Piazza Cavana 5. 3786 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 76972 CC

A. VACCARI. Sconto 50 percento fine stagione, permanenti, tinture, approfittate. Torrebianca 34. 20830 CC

A. VACCARI. Specialità permanenti capelli lunghi, onde, anche solo punte riccioli. Torrebianca 34. 20830 CC

CAPPELLI elegantissimi nuovo arrivo modelli, riformature, prezzi bassi. Carducci 30. 44231 CC

PITTORE eseguisce cucine 30, stanze gesso 40. Ginnastica 22. 44195 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 20831 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, rullo, rilievo, ricchissimo campionario, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 44248 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi. Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76926 CC

PLISSE', ajour, inglese, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi. Solamente Rieger, Coroneo 3, I. 77017 CC

RADIORIPARAZIONI accurate, garantite, qualsiasi apparato esegue lavoratorio autorizzato Alberti, piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 3785 CC

SARTA bravissima fantasia, nonchè bambini, offresi. Commerciale 15, porta 14. 44189 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 76977 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo, destra. 77007 CC

STIRERIA Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76923 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 25, III, Roveri. 77002 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA occupare posto stabile Trieste paga 400 cercasi. Presentarsi oggi-domani. Indirizzo Piccolo. 44249 D

APPRENDISTE età 14-15 anni assumonsi. Viale Ippodromo 2. 76994 D

CAPO lavorante per sartoria cercasi per Merano. Offerte Salone di Mode Herkovits, Grado. 76998 D

GARZONA per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 44215 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi dalle 9-11, via Sorgente n. 9, p. 5. 20823 D

MEZZA lavorante capace tutto, cercasi. Via Solitario 16, IV. 44190 D

PARRUCCHIERA capace onde ferro ed acqua, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20816 D

PARRUCCHIERA con propria macchina ondulazione permanente cercasi. Indirizzo Piccolo. 44200 D

RAGAZZO pratico per commestibili, con attestati, cercasi via Conti 42, Bratus. 44186 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Rossetti 31. 44218 D

RAGAZZO elettricista cercasi. Caccia 4, III Defilippi dalle 11-13. 77004 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Udine 22, Lovisig. 77009 D

SIGNORINA, contabile perfetta, indipendente e stenodattilografa cercasi. Offerte con pretese cassetta 20796 D Unione Pubblicità. 20796 D

STENODATTILOGRAFA tedesco - italiano cercasi prontamente. Offerte Cassetta N. 20790 D Unione Pubblicità. 20790 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garconniere, uso ufficio, ecc. cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

MOBILIATA, ingresso scale, pulitissima, centro, cerca scapolo viaggiatore. Offerte con prezzo Cassetta 20792 E Unione Pubblicità. 20792 E

STANZA mobiliata con poco comodo cucina, cerca signorina paraggi viale XX Settembre. Offerte Cassetta 20793 E Unione Pubblicità. 20793 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZE ingresso scale, comodità, matrimoniali, scapoli, garconniere, salotti, altre modeste per impiegati affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. MOBILIATA, vitto ottimo, affittasi a persona distinta. XX Settembre 65, I. 4424 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 77012 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 11, II destra. 44238 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II destra. 76989 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, unico subinquilino, vicinanza Caserme affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 44245 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata con vitto, cura vestiario, 320 mensili affittasi. S. Francesco 4, portiere. 44242 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 20826 F

A. INDIPENDENTE, elegante, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Torrebianca 27, II. 20838 F

A. INDIPENDENTE elegante, anche giorni 100 mensili. San Michele 26, II, 10. 20837 F

A. MOBILIATA grande, pulitissima, ariosa, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 20821 F

A. MOBILIATA elegante affittasi vicinanza Giardino pubblico. Stoppani 3, I. 44258 F

A. MOBILIATA indipendente, bagno affittasi persona sola. Gatteri 41, ammezzato. 77018 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 3, IV sinistra. 76974 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. San Michele 10, mezzanino destra. 00465 F

CAMERA ingresso libero, eventualmente vitto affittasi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44253 F

CAMERETTA e camerino mobiliati affittansi distinti. Toro 9, porta 4. 76993 F

CAMERETTA pulitissima, soleggiata presso Politeama, affittasi, prezzo mite. Scussa 7, IV (Ventisettembre). 77005 F

CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Donadoni 4 a, III destra. 76988 F

CAMERINO con vitto affittasi. Trento 16, IV destra. 44200 F

CENTRALISSIMA, massima pulizia affittasi. Corso Vitt. Em. 39, III sin. 76983 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. XX Settembre 53, IV sinistra. 44219 F

ELEGANTE, libera, cura vestiario, volendo vitto affittasi distinti. Rapicio 5, II, p. 11. 44240 F

LUSSUOSA, arredo nuovissimo, bagno, indipendente, ambiente signorile. Viale Regina Elena 11. Rivolgersi portiere. 77019 F

MATRIMONIALE, pranzo, stanzino, comodo cucina, eventualmente due stanze letto, tutto comfort affittansi. Rossetti 35, I. 44209 F

MOBILIATA, volendo salotto e bagno. Visitare dalle 14 alle 20; presso persona sola. Gatteri 46, II. 20833 F

MOBILIATA bella, soleggiata, oppure camerino vuoto o mobiliato affittasi. Capellan, S. Francesco 30. 44188 F

MOBILIATA elegante, una due persone, camerino, volendo vitto, affittasi. Brunner 9, porta 7. 76985 F

MOBILIATA, ingresso libero, cura biancheria, vestiti affittasi distinto signore. Piazza Hortis 2, III sinistra. 44214 F

MOBILIATA centralissima affittasi 90 mensili. Via Maiolica 14, III sinistra. 44203 F

MOBILIATA ariosa, massima pulizia affittasi. Tiziano 2, I, porta 10. 77010 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata affittasi. Felice Venezian 30, I destra. 44252 F

MOBILIATE vicino caserme, ingresso libero affittansi. Settefontane 41, II destra. 44201 F

STANZA, vitto affittasi. Via Istituto 27, III. 44257 F

STANZETTA mobiliata affittasi L. 65 mensili. Crispi 12, IV. 76992 F

STANZETTA affittasi. Via Crispi 3, porta 19. 44255 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica preparazione accelerata, esami ammissione, riparazione, licenza: Ginnasi, Istituto, Nautica, Magistrali, Avviamento, Ricupero anni perduti! Anche domicilio allievo. Informazioni giornalmente, qualsiasi ora. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 20819 G

A. A. A. A. A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Autorizzato Studio scolastico, Corso Garibaldi 6. 20840 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Professori scuole regie! Battisti 10, telefono 40-76. 20822 G

A. DIAZ 3, telefono 5265, Autorizzata Scuola Istruzione Media. Professori regi preparano esami. 20745 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 76965 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 76978 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

RIPARAZIONI esami qualsiasi materia lire 3 orarie. Ginnastica 10, IV. 76995 G

SIGNORA darebbe lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzi miti. Crispi 3, Valle. 20825 G

SIGNORINA desiderosa apprendere tedesco, francese, verso insegnamento sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20827 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GOLFINO rosa smarrito pressi viale Venti Settembre; mancia portandolo Crispi 33, porta 12. 44191 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiuolo, prezzo conveniente disponibile. Lamormora 24 (Rossetti). 44246 I

ALLOGGETTO due camere, accessori, giardino, ogni comodità, vista mare, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 20839 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, via Mirti 7-8, Tesa 7, Revere 1; stanze tre; Ricci 1 b, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20710 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze bagno, riscaldamento, tutto nuovo, affittansi. Ananian 9, pressi via Rossetti. 44220 I

APPARTAMENTI tre, due stanze, camerino, cucina affittansi. Via Mirti 5, Roiano. 44222 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze e accessori, tutto comfort, affittansi, stabile nuova costruzione. Sette fontane N. 19. 44259 I

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort affittasi. Via Carducci 20. 44208 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, affittasi. Procureria 6. 44202 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi. Mazzini 14. 44207 I

APPARTAMENTO 3 stanze, affittasi. Mazzini 12. 44206 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento affittasi. S. Zaccaria 6. 44204 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, davanti Giardino Pubblico affittasi. Molingrande 16, IV. 76973 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, messo nuovo, saluberrimo, vista meravigliosa affittasi. Via Scorcola 6. 76976 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, poggiuolo affittasi. Ghirlandaio 15, primo. 44223 I

APPARTAMENTO 7 camere, accessori affittasi. S. Nicolò 27, primo. 44225 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo, affittasi. Rivolgersi Giotto 11, pt. 44224 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina affittasi. Vicolo delle Rose 1, Roiano. 44221 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere; bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato affittasi. Crispi 42. 44192 I

BOTTEGHE e piccoli magazzini affittansi. Piazza Tommaseo 2. 44205 I

CAMERA e cucina in soffitta affittasi prontamente. Via Valdirivo 14. 77003 I

CAMERA, cucina lire 80 mensili scambiasi con due camere, camerino, cucina. Via S. Maurizio 2, IV, Zoppolato. 44235 I

CASETTA con orto, giardino, tre stanze, cucina, accessori affittasi. Rivolgersi Forno Moderno, viale Venti Settembre 15. 44227 I

FONDO con tettoia e scrittoio affittasi. Settefontane 55. 44226 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina scambiasi con più piccolo, centro. Indirizzo Piccolo. Visitare 9-12. 44196 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Strada Cattinara 617, Montebello. 44228 I

QUARTIERI soleggiati da 2 e 3 stanze, accessori, con cucine in facciata, tutto rimesso a nuovo, affittansi. Revoltella 14, portinaio. 76996 I

QUARTIERI bellissimi di 4 e 3 stanze, r'u accessori, affittansi prontamente, Viale R. Elena, via Bramante e Roiano. Indirizzo Piccolo. 44256 I

QUARTIERI piccoli (occasione) occupabili subito oppure settembre. Altri grandi, comfort, ogni posizione, affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, cucina cercano sposi, impiegato statale. Cassetta n. 44091 L, Unione Pubblicità. 44091 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cantina, arioso, soleggiato, possibilmente giardino o terrazza, preferibilmente periferia, prende anche subito pensionato statale, famiglia quattro adulti. Indicare prezzo conveniente, Cassetta 20799 L Unione Pubblicità. 20799 L

Serenamente, come visse, all'alba del 19 corr. si spengeva, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti della Santa Religione

MARTINO LICHTENEGGER

PENSIONATO

Affranti da indicibile dolore, a tumulazione avvenuta, il figlio e la figlia ne dànno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 22 agosto 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RINGRAZIAMENTO

Al comm. Pinacci, comm. Slaus, cav. Guglielmotti, ing. Giannone, a tutti i capi deposito, al macchinista Pellegrini, agli impiegati, a tutti i colleghi e amici che vollero in vario modo rendere omaggio alla memoria del nostro indimenticabile

BRUNO RIAVINI

esprimiamo, con cuore commosso, i nostri più sentiti ringraziamenti.

La **vedova,** i **fratelli** e i **congiunti**

VILLA con giardino, minimo nove stanze, caloriferi, garage, cercasi in affitto (esclusi mediatori). Offerte al Consolato britannico, Rossini 2. 76991 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARAMBOLO completo, macchina caffè espresso, macchina frappè, occasione vendonsi. Bar Dell'Angelo, Malcanton 29. 77003 M

MACCHINA occhielli Singer, ultimo modello, vendesi metà prezzo, causa partenza. Madonnina 35, I. 44212 M

MACCHINA caffè espresso litri 15, come nuova, vendesi. Via Istituto 25, porta 10. 44244 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile nuovissima, pressa copialettere. Ireneo sei, Müller. 44236 M

MACCHINA cucire, ghiacciera, bollitore, fiaschi, vasi di vetro e oggetti cucina, scala. Fabbri 1, Müller. 3764 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove Necchi modernissime, speciali cucito, ricamo, rammendo, garantite 10 anni, facilitazioni pagamento. Natale, Battisti 12. 20820 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, garantita, vendesi 120. Istituto 12, ultimo. 20832 M

SERRAMENTI ferro, legno, vendonsi. Rivolgersi via Mazzini 26. 44232 M

SPECCHI due 100x150, con lavandini completi, vendonsi. Piazza Rivi 4, I (Roiano). 76984 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHIO ingrandimento fotografico per formato piccolo, cannocchiale prismatico, acquisterei. Offerte Cassetta 20810 N. Unione Pubblicità. 20810 N

MACCHINA ajour in buono stato, compero se occasione. Offerte con prezzo, Cassetta 20794 N. Unione Pubblicità. 20794 N

TEODOLITE o strumento simile, usato, marca tedesca, preferito Zeiss, acquistasi. Telefonare 6321, dott. Vitturelli, Scoglio 8. Preferibilmente dopo le 14. 76979 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. STANZA pranzo lussuosa, camera letto finissima, usate, acquisto se occasione. Offerte Cassetta 20811 NN. Unione Pubblicità. 20811 NN

A. STANZA pranzo palissandro, Impero, lussuosa, lavoro finissimo, vendesi occasione; pomeriggio. Giulia 11, I, destra. 20834 NN

ARMADIONE due porte, salottino piccolo, adatto studio, dentista, vendonsi occasione. XX Settembre 67, magazzino. 44262 NN

ARRIVI armadi combinazione, camere letto, cucine e sale, prezzi costo. Türk, Battisti 12. 44211 NN

CAMERA pranzo palissandro bellissima, solida, vendesi occasione. Tiziano 9, pianoterra, porta 11. 44261 NN

CASSAPANCA artistica, autentico capolavoro di scultura, vendesi. Piccardi 2, lavoratorio. 77000 NN

CUCINA bella, completa, marmi, vendesi occasione. Giambattista Vico 9. Falegname. 20814 NN

MATRIMONIALE bellissima, piena, Caucaso, vera occasione sposi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20835 NN

PIANINO originale Rössler, due letti bambini, vendonsi. Via Maiolica 16, IV, 10, dalle 9. 76981 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. POLIZZE disimpegno, compero oro, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 44160 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze). Oreficeria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 20824 O

BRILLANTI, gioielli, oro, argento, pago massimi prezzi. Oreficeria Urlini. Portici Ponte Fabra. 44229 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. SISVAB, Milano, Bovisa. 5490 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PER brevetto internazionale, cercansi rappresentanti; anche signore. Rivolgersi Ginnastica 15, p. 7. Oggi 10-12, 14-16. 76999 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA senza autista noleggia Unita Fortior, Polonio 3, telefono 68-94. 76982 Q

BERLINA lussuosa perfetta bollata 1934 vendesi occasionissima. Tarabochia, Caffè Adriatico. 44213 Q

CAMIONCINI Citroen, 502 F, vetture Balilla, 522, 524, vendonsi. Zonta 7. 44197 Q

RATEALMENTE acquisterei motocicletta ottima occasione oppure sovvenzionerei concedendomi uso. Indirizzo Piccolo. 76987 Q

TASSAMETRO Citroen 106, bollato, vendo 1000. Telefonare 6696, Garage Europa. 20828 Q

521 lunga; 514 spyder ultima serie; efficentissime, bollate. Telefonare 6798. 20828 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. A. A. CHIOSCO con vendita giornali vendesi. Molo Audace. 76990 R

BOTTEGHINO frutta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20835 R

DROGHERIA città, avviata, vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 77015 R

MUTUO garantito 10.000 restituibile entro 6 mesi cerca commerciante. Scrivere Cassetta 20785 R Unione Pubblicità. 20785 R

NEGOZIO commestibili vera occasione vendesi. Slataper 1-IV, destra. 000 R

NEGOZIO mode bene avviato cedesi per ritiro affari. Offerte Cassetta 20812 R Unione Pubblicità. 20812 R

RIVENDITA pane, frutta, erbaggi, ecc. vendesi. Guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 00149 R

TRATTORIA in affitto cerco Trieste o provincia. Offerte subito, esclusi mediatori. Cassetta 20800 R Unione Pubblicità. 20800 R

1500 buon interesse cercansi, massima garanzia. Cassetta 20813 R Unione Pubblicità. 20813 R

30.000 cerco buon interesse e garanzia. Offerte Cassetta 20812 R Unione Pubblicità. 20812 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA bella città, comfort, vendesi prontamente 50.000, Santini, Gallina 5. 44237 S

PALAZZINA nuova, rendita 13.000, permutasi 125.000. Zanier, Caffè

TERRENI e villetta in costruzione si, lungo salubre vicino Trieste. Piccolo.

VILLA nuova mobiliata Portorose vera occasione oppure scambiasi re città. Oreficeria Urlini, Ponte

VILLA vista incantevole. Barcola tutto comfort, vendesi occasione; mediatori. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climat

cent. 70 la parola. Minimo L.

DOLOMITI Primiero, Albergo Dom posizione incantevole, trattamento Settembre lire 14.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

TRENTENNE bella presenza, quar redato, dote, sposerebbe benestan setta 20791 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA Bodulich Anna, parti, iniezioni, consultazioni. Isti

---

ENRICO STIBIEL sen.

titolare della Ditta Nuova Impresa Pompe Funebri

cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, circondato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i figli, la nuora, i generi (assenti), i nipoti, le sorelle e la cognata (assente).

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 22 corrente, ad ore 10, direttamente al camposanto, partendo dall'abitazione di via Molin Grande 32.

Per desiderio del caro Defunto si presa di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Trieste, 21 agosto 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

L'architetto

LUIGI MIANI

si è spento addì 20 agosto dopo lungo soffrire.

La famiglia, addoloratissima, in unione ai parenti e congiunti, ne partecipa la morte a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 agosto 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Dopo lunga malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

BERTA ved. BARTA nata ZIMMER

La desolatissima figlia **BERTA in BENEDETTI** col marito **GIUSEPPE,** il figlio **PAOLO** con la moglie **ANNA** ed il nipote **PAOLO** ne dànno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti. La tumulazione è avvenuta in forma provvisoria per esser poi, la salma deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 20 agosto 1934 - XII.

EMILIA ved. SESSA nata CORONEL

ha cessato di vivere il 20 agosto ad ore 19.35.

I figli, la nuora e tutti i parenti ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 agosto 1934 - XII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

ORSOLA PACOR nata CROVATIN

d'anni 73

spirava nel bacio del Signore, stamane alle ore 10, dopo atroci sofferenze munita dei conforti religiosi.

Ne dànno il triste annuncio il marito **LUIGI,** i figli **STEFANIA, MARIO, CARLO** e **MARCELLA,** le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa del dolore di Guardiella Brandesia N. 980.

Trieste, 21 agosto 1934. **Famiglie: PACOR, PACORINI, SOLA e NERI**

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che con gentile e pietoso pensiero vollero in vario modo tributare le estreme onoranze al carissimo ed indimenticabile marito e padre

ERMANNO CESCUTTI

la sottoscritta, profondamente commossa, esprime i suoi più sentiti ringraziamenti.

La SS. Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata nella cappella del Cimitero di S. Anna giovedì 23 corr., alle ore 8.

Trieste, 22 agosto 1934 - XII. **REGINA ved. CESCUTTI**

Michela Vigi

Due fiamme

13

— Non mi diceste voi stesso che avete moglie, che è una romana, che avete sposato a Roma tre anni fa? E adesso non eravate da lei?

— Laura Giadi, sì, è tutto vero. Ma siate generosa e non me ne parlate.

Per la prima volta sul viso aperto e abbronzato di lui, calò un'ombra di sofferenza acuta.

Laura pensò: Vorrei essere sua madre, per prendergli la testa tra le mani, posarla sul mio petto e carezzarla, come se fosse un bambino.

Il sole, entrando da una vetrata, era giunto sullo spigolo della loro tavola: ne risultava un triangolo luminoso.

— Sì, — disse ella con voce sommessa — stringo con voi il patto d'alleanza — e mosse lentamente la mano sinistra, ma non gliela porse, la lasciò sullo spigolo del tavolo, nel triangolo di sole. Senza prenderla, senza afferrarla, egli curvò la bocca su quelle dita bianche, intiepidite dal sole.

Bianca ed Ugo, entrando, li trovarono ancora seduti, vicini, intenti a chiacchierare amichevolmente. Intanto la veranda echeggiava di voci allegre, di frasi birichine, di promesse e appuntamenti; quasi tutti i tavoli erano occupati: accanto ad una finestra, solo, con un giornale, che non leggeva, steso davanti, il vecchio duca Vidaro; la famiglia dai tre ragazzi col basco se n'era andata, lasciando posto ad uno sciame di signorine; in un angolo lontano, una sposa giovanissima, stupenda, rispondeva al marito facendo cadere dall'alto della sua bellezza le parole, come diamanti; l'uomo — molto più vecchio, non bello, di una distinzione innata — si perdeva ad ammirarla.

Bianca ed Ugo sedettero. La fanciulla emanava felicità dagli occhi, dalla bocca, dai capelli di un biondo scintillante.

— Ho fame, — disse — fame! Questa aria è... fatale! Altro che Genova! Qui ci si sveglia ritemprati, a Genova fiacchi, stanchi. Non me ne andrei più!

— Ugo, — interrogò Laura — quanti giorni ancora puoi rimanere?

— Oggi è venerdì, cara; ebbene martedì sera, al più tardi, devo essere a bordo.

— Pochi giorni, troppo pochi, fratello mio!

— E' vero, — rispose Ugo — la vita di un ufficiale di marina non è facile e consta di troppe rinuncie. Beato voi, Weted!

— Perchè?

— Oh bella! Perchè non siete sempre obbligato a partire!

— Qualche volta è peggio arrivare! — sorrise stancamente l'inglese.

Si vide addosso sguardi straniti.

— Dipende dall'ambiente che si trova arrivando — spiegò allora.

I tre intesero che alludeva alla moglie lontana, della quale non parlava mai.

Passando accanto a loro, per andarsene, il vecchio duca Vidaro si fermò ad ossequiare Laura. Presentato ai suoi ospiti, disse scherzando:

— Però non bisognerebbe sequestrare così la più cara signora dell'albergo. Da quando sono arrivati loro, non sento che lagnanze da tutte le parti: La signora Giadi non viene, non gioca, non parla più con noi!

Laura sorrise scusandosi:

— Avete ragione, duca, avete ragione! Ma vedo mio fratello tanto raramente!

— La signorina, dunque, è la sposa di vostro fratello? — chiese adattandosi bene gli occhiali a cavallo del naso e osservando Bianca con i suoi occhi buoni — Io sono vecchio, posso dire quello che penso: un grande poeta indiano afferma: «Per mezzo di ogni bambino che viene al mondo, Iddio manda a dire agli uomini che non dispera ancora di loro». Guardando il vostro viso, i vostri occhi, i vostri capelli, ho pensato, signorina, che voi siete come un bimbo il quale riconcilia gli adulti con la vita.

Bianca arrossì fino alle orecchie e guardò il fidanzato di sfuggita, quasi con timidezza.

Il duca continuò:

— In un grande albergo si può vivere in diversi modi: superficialmente, distrattamente, oppure osservando, analizzando, scendendo quanto più in fondo è possibile negli abissi dell'anima di chi ci passa vicino.

Weted lo scrutò con interessamento palese. Laura, la quale conosceva l'intelligenza del vecchio, appena offuscata da qualche piccola mania, sorrise assentendo.

— Talvolta basta uno sguardo — riprese il duca — Il candore vero splende e si riconosce subito! — e additò ancora Bianca — Altre volte la vita, i dolori, hanno patinato il metallo più puro e non è dato a tutti di far risuscitare l'oro che giace nascosto. Signora Giadi, io sono vecchio, l'ho già detto, ma osservo e penso: l'oro che è in voi può brillare molto, ma solo se la mano che lo porterà alla luce, ne sarà degna!

Incontrò gli occhi attenti di Weted. Rimase pensieroso. Poi si tolse lentamente gli occhiali.

— Ebbene? — chiese Augusto e parve preso da un'ansia insolita.

Dopo una lunga esitazione, quasi rispondendo ad un suo intimo pensiero, il vecchio disse con voce di rammarico:

— Non so, vi conosco ancora poco.

Ma fu come se tra i due passasse un lampo d'intesa.

Ugo, attratto dalle osservazioni acute, domandò come un fanciullo:

— E poi?

— E poi, tenente Breglio, vi dirò che la vita può avere un fascino anche alla mia età: basta vivere non più per sè, ma per gli altri, non più la propria vita, ma quella altrui. E, badate, non intendo parlare di pettegolezzo o malignità.

— No, — rispose Ugo — vi comprendo; voi dite: osservare e immedesimarsi nelle situazioni degli uomini per poterli giudicare.

— Sì, è questo. Con l'esperienza viene, talvolta, anche la chiaroveggenza: l'albergo è come un transatlantico: per otto, dieci, venti giorni si è in continuo contatto con persone delle quali si ignorava l'esistenza e, un po' alla volta, si finisce con l'amarle, stimarle o disprezzarle. Io vivo gli episodi dei singoli e godo o soffro con loro.

Passò la sposa stupenda, seguita dal marito anziano. Dietro a loro, una donna alta, dal portamento regale e il volto non bello.

— Quella creatura perfetta renderà infelice il suo compagno: è perfetta solo di forme. L'altra, la donna sola, porta con sè il suo segreto; è il secondo anno che viene, non parla con nessuno, non aspetta nessuno. E' sola e ricca; ha una piccola automobile con la quale parte ogni giorno, rimane assente un'ora; non si sa dove vada; ritorna sempre molto triste. Alle cinque del pomeriggio la vedo allontanarsi, la seguo col pensiero e mi addolora la tristezza sconfinata di ogni suo ritorno. La signorina Varese un giorno ha riso: «Ecco la taciturna che va dal suo amante!». Mi è bastato per giudicarla.

Laura tremò.

— Mi è bastato per pensare che era vuota, dentro, la signorina Varese. Impossibile non abbia visto il pallore di quella donna quando ritorna. Sì, l'albergo è un transatlantico, si fa insieme una traversata, si finisce per conoscersi. Ma vi si conoscono anche cuori limpidi, qualche volta.

E sorrise alle due signore.

— E' vero, — riflettè Weted, a voce alta — bisognerebbe essere meno egoisti, meno egocentrici. Potersi astrarre, liberare dal terribile legame che ci tiene continuamente vincolati a noi stessi, schiavi di noi stessi, e guardare invece gli altri con bontà, guardare con l'intenzione di «vedere», e non ciecamente. Solo così si saprebbe compatire!

E sollevò la faccia alterata da ricordi forse dolorosi. Incontrò gli occhi di Laura. S'intesero.

CAPITOLO VII.

I tre giorni che precedettero la partenza di Ugo e Bianca, furono lieti per tutti. I fidanzati, felici di essere vicini, spandevano intorno un senso di gioia sana. Laura ne godeva per il fratello che le era immensamente caro: un anno appena maggiore di lei, quando erano rimasti orfani, senza condizioni finanziarie non troppo brillanti, ella aveva saputo prendere le redini di casa e fargli anche un po' da mamma, fino al giorno in cui era entrato all'accademia. Poi Carlo G. l'aveva chiesta in moglie: fidanzamento breve, matrimonio semplice, due anni di felicità completa. Ugo, al momento della morte di Carlo si trovava lontano, ma, al ritorno, aveva dedicato alla sorella tutto il suo affetto, il suo tempo libero e la sua devozione. Le disgrazie che, ad una ad una, avevano colpito persone care, li avevano uniti sempre più in un vincolo di bene e di stima superiore ad un solito amor fraterno. Quando Laura accarezzava la sua testa, Ugo o la sua testa bruna, metteva nel gesto protezione e bontà. Egli era l'unico del suo sangue rimastole, l'unica persona sulla quale poteva contare con sicura fiducia.

(Continua)